Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato xx al Rendiconto dell'esercizio 2022

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022

AGENZIA FORESTAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

PREMESSA

Il d.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ha introdotto una nuova disciplina comune per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni territoriali e dei loro enti e organismi strumentali.

La Regione Sardegna, con la L.R. n. 5 del 2018 ha introdotto nell'ordinamento regionale la suddetta riforma in materia di armonizzazione contabile, prevedendo, *all'art. 2, che a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni del suddetto decreto si applichino al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili.*

L'esercizio 2022 è il sesto in cui l'intero ciclo di programmazione è registrato nei documenti contabili secondo i principi contabili armonizzati del d.lgs. 118/2011: il bilancio di previsione autorizzatorio (con i previsti schemi armonizzati), gli atti di variazione e assestamento del bilancio e il rendiconto.

La manovra finanziaria del triennio 2022-2024 dell'Agenzia è stata approvata con la Delibera del Commissario Straordinario n. 27 del 11 maggio 2022, che approva il bilancio pluriennale 2022-2024, esecutiva per decorrenza termini dalla data del 22.06.2022 ai sensi della L.R. 14/1995, a cui è seguito il nulla osta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/80 del 22 giugno 2022.

Il Rendiconto annuale dell'Agenzia costituisce il documento consuntivo del ciclo del bilancio, nel quale, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 118/2011, viene data dimostrazione dei risultati della gestione trascorsa.

Esso è composto dal Conto del bilancio e dai relativi allegati, che descrivono i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, dal Conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e dallo Stato patrimoniale, che rappresenta la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio; i dati di questi ultimi due documenti sono rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

Alla presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le indicazioni dettate dal D.lgs. 118/2011, sono allegati i documenti previsti dallo stesso decreto e che costituiscono parte integrante e sostanziale della relazione.

Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.)

Ai sensi dell'art.35 c.1 della L.R. 8 aprile 2016 è stata istituita l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.) per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale.

L'Agenzia ha per missione l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale e opera in conformità con le direttive della Giunta regionale, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento dell'innovazione tecnologica.

La pianificazione forestale è articolata sui tre livelli:

1. REGIONALE, mediante il Piano forestale ambientale regionale (PFAR);
2. TERRITORIALE, su scala di distretto, mediante i Piani forestali territoriali di distretto (PFTD);
3. PARTICOLAREGGIATO, su scala aziendale, declinato tramite i Piani forestali particolareggiati (PFP).

L'Agenzia è stata definita dalla legge istitutiva una struttura tecnico-operativa della Regione, un ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico e amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale e ambientale. Essa opera principalmente nell'ambito della gestione forestale e di ambiti forestali insistenti su ecosistemi costieri terrestri, nella gestione della rete ecologica regionale negli ambiti forestali (in accordo con altri Enti di gestione e con i Comuni interessati). Inoltre, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. si occupa di manutenzione del tessuto rurale, di protezione civile e lotta agli incendi boschivi, ma anche di Ricerca, Innovazione, trasferimento tecnologico e di formazione.

Fo.Re.S.T.A.S., relativamente al proprio status giuridico, è un'Agenzia dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, ha potere regolamentare e gode di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, sottoposta all'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 14 del 1995, e successive modifiche ed integrazioni.

Gli organi dell'Agenzia sono:

a) l'Amministratore Unico, che è il rappresentante legale dell'Agenzia e svolge i compiti di cui all'art.42 della L.R. 8 aprile 2016;
b) il Collegio dei Revisori dei Conti;
c) il Comitato Territoriale, che svolge funzioni consultive e propositive.

La D.G.R. n. 42/42 del 22 ottobre 2019 e il successivo D.P.G.R. n. 157 del 31 dicembre 2019 hanno disposto la nomina del commissario straordinario dell'Agenzia FoReSTAS per un periodo non superiore a sei mesi.

Con la D.G.R. n. 13/43 del 6 aprile 2023 è stato prorogato del regime commissariale e nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia.

Con il D.P.G.R. n. 31 del 20 aprile 2023, in base all'art. 42 della legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016, il Presidente della Giunta Regionale ha prorogato al dott. Giovanni Caria l'incarico di Commissario Straordinario dell'Agenzia Forestas.

La struttura organizzativa dell'Agenzia è costituita da una direzione generale articolata in servizi centrali e in servizi territoriali.

Al vertice della struttura amministrativa è posto il direttore generale, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'amministratore unico dell'Agenzia, il quale è responsabile dell'attività gestionale dell'Agenzia.

Con la delibera del Commissario Straordinario n. 59 del 24/07/2020 si è proceduto alla modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.STAS, inserendo un Servizio dedicato a Studi, ricerche e Progetti comunitari.

La struttura tecnico-amministrativa opera secondo le funzioni e le competenze attribuitele dalla Legge Forestale Regionale, in modo armonico agli indirizzi del Piano Forestale Ambientale Regionale ed alle direttive espresse da apposite Delibere di Giunta Regionale. L'Agenzia è articolata come segue:

- Direzione Generale con sede a Cagliari;
- 6 Servizi centrali, che sono Unità Organizzative della Direzione Generale con funzioni di coordinamento;
- 7 Servizi Territoriali con sede a Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.
- 27 Complessi forestali (Unità organizzative di secondo livello, con funzioni di progettazione e pianificazione forestale, gestione dei rapporti con i territori e realizzazione dei lavori forestali programmati).

I servizi territoriali sono articolati in conformità e coerenza con i servizi ripartimentali del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

Le aree di competenza dei servizi sono suddivise in Complessi forestali, aree vaste di carattere territoriale geografico unitario a presidio di significativi ambiti tecnico-operativo-gestionali; questi, a loro volta, si articolano in Presidi Forestali (PF), ambiti di gestione diretta da parte dell'Agenzia, e in Unità di Competenza (UC), ambiti di intervento non ricadenti all'interno dei PF, che assicurano la concreta realizzazione degli interventi programmati attraverso la dotazione umana e strumentale assegnata all'Agenzia.

Presso i Servizi Territoriali possono inoltre essere presenti unità organizzative specializzate (UOS). I PF possono assumere la denominazione di Presidio forestale demaniale (con specificazione del toponimo) nel caso in cui il compendio sia di proprietà regionale, e di Presidio forestale comunale (con specificazione del toponimo), nel caso in cui il compendio sia di proprietà comunale.

I servizi sono strutture organizzative costituite per l'esercizio anche decentrato di funzioni omogenee, affini o complementari di carattere permanente o continuativo.

Con la delibera del Commissario Straordinario n. 28 del 29/05/2023 si è proceduto alla modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.STAS, atto sottoposto a controllo preventivo da parte dei competenti assessorati della Ras e diventato esecutivo il 29/06/2023.

L'amministrazione ha infatti provveduto alla modifica della struttura organizzativa in conseguenza delle mutate esigenze derivanti dall'ingresso dell'Agenzia nel sistema Regione a seguito dell'applicazione del CCRL al personale dipendente, è stato suddiviso il Servizio Personale AAGG e contratti in due servizi distinti, per il necessario approfondimento delle rispettive materie di competenza a supporto della Direzione generale e degli altri Servizi dell'Agenzia; è stato attribuito l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.e ii. nei confronti del personale dell'Agenzia ad un unico dirigente, individuato nel Direttore del Servizio Infrastrutture e Sicurezza , oltre ad eliminare il Servizio Studi ricerche, inserendo la gestione delle attività di studio, ricerca e progettazione comunitaria nell'ufficio di supporto del Direttore generale, con il coordinamento da parte dello stesso Ufficio di supporto del Direttore generale.

LEGGI E DELIBERE EMANATE DALLA REGIONE NEL 2022 DI INTERESSE DELL'AGENZIA Fo.Re.S.T.A.S.

Di seguito verranno illustrati gli atti emanati dal Consiglio regionale e dalla Giunta regionale nel 2022 e precedenti, che incidono sull'attività dell'Agenzia dell'esercizio 2022.

1. PERSONALE.

Legge regionale 24 giugno 2020 n.18 *"Inquadramento del personale dell'Agenzia Forestas nel CCRL",* con la quale, sino al definitivo inquadramento in sede di contrattazione, è previsto l'inquadramento del personale dell'Agenzia Forestas nelle categorie e nelle fasce del comparto unico del Contratto collettivo regionale a far data dalla pubblicazione della legge medesima, secondo una tabella di inquadramento, calcolata secondo gli scatti medi. È previsto il trattamento retributivo fondamentale previsto dal CCRL e le indennità previste dal CCNL delle sistemazioni idrauliche forestali e dal CIRL.

L'art. 2 della norma quantifica i maggiori oneri derivanti dall'inquadramento di cui all'art.1, in Euro 4.909.866,00 per il 2020 ed Euro 9.416.181,00 a decorrere dall'anno 2021, da coprire mediante utilizzo delle risorse di cui alla L.R. 8/2016. L'Agenzia è inoltre autorizzata allo spostamento dei fondi provenienti dall'avanzo di amministrazione accantonati per il transito al CCRL e per l'estensione del periodo di lavoro degli operai settemestrali, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n.28/1 (Euro 12.992.080,10) e delle ulteriori somme accantonate per il rischio da contenzioso per i problemi applicativi del CCNL 2010-2012, dichiarando insussistenti le condizioni di rischio che ne hanno determinato l'accantonamento.

L'art. 2 della L.R. 18/2020 prosegue prevedendo che l'Agenzia Forestas eroghi alla Regione le somme così accantonate e la Regione provveda ad incrementare il trasferimento annuale a favore di Forestas per sostenere le maggiori spese per il personale derivante dall'applicazione della medesima legge.

Con **deliberazione della Giunta Regionale N.28/1 del 26/7/2019** avente per oggetto "indirizzi al CORAN ai sensi dell'art. 63 della L.R. n.31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n.43 del 2018 Agenzia FoReSTAS" è iniziato l'iter di contrattazione tra le OO.SS e il CORAN.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 19/19 DEL 21.05.2021** avente ad oggetto*: "Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019 "Indirizzi al Coran ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n. 43 del 2018. Agenzia Forestas"* con la quale ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019, dando mandato al Co.Ra.N. per l'invio alla Corte dei Conti dell'ipotesi di accordo e dell'allegata relazione. L'ipotesi di Accordo è stata sottoscritta dal Coran e dalle organizzazioni sindacali, con quorum pari al 54,42 del dato associativo, determinato sulla base dell'Accordo siglato in data 2 marzo 2021.

Con **Deliberazione della Corte dei Conti -Sezione del controllo per la Regione Sardegna n.78/2021 del 09 giugno 2021**, viene accertata l'illegittimità della procedura di sottoscrizione dell'Ipotesi di accordo per l'attuazione della delibera della Giunta regionale n.28/1 del 26 luglio 2019, approvata con delibera della Giunta Regionale n.19/19 del 21 maggio 2021.

La Corte dei Conti ricorda inoltre che sussiste attualmente la pendenza del giudizio di legittimità costituzionale di cui al ricorso n. 69/2020 sulla legge regionale 24 giugno 2020 n.18.

La Giunta Regionale ha poi approvato la **deliberazione N. 25/5 DEL 30.06.2021 avente ad oggetto:"** *Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31 del 13 novembre 1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 7/36 del 26 febbraio 2021",* nella quale si prende atto preliminarmente dell'avvenuto accertamento del requisito della rappresentatività sulla base del solo dato associativo, che si è reso necessario per mancanza di un dato elettorale valido ed omogeneo all'interno del comparto unico dell'Amministrazione regionale, da parte della Corte dei Conti, in quanto infatti, nel comparto Regione, le RSU elette nel 2015 sono scadute all'inizio del 2018. Successivamente viene espresso il parere favorevole.

In data **21 luglio 2021** è stato firmato l'accordo definitivo che ha sancito il transito del personale non dirigente di Forestas nel CCRL.

La Giunta Regionale ha inoltre approvato la **deliberazione N. 48/59 DEL 10.12.2021** avente ad oggetto ***"****Ipotesi di Accordo per la modifica degli artt. 113, 115 e 119 del CCRL del 15.5.2001 e smi. Espressione parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998"* con la quale la Giunta esprime il proprio parere vincolante in merito ad alcuni articoli del CCRL la cui applicazione è risultata dubbia, e per cui il CORAN ha relazionato in merito, anche con riferimento all'invarianza di spesa. Nello specifico si tratta della sostituzione della denominazione dell' "indennità "di cantiere" con quella "indennità forestale", modificata per garantire il formale riconoscimento della correlata indennità al personale operativo forestale già inquadrato nella ex qualifica di operaio di cui al CCNL per gli addetti ai lavori di cui all'Allegato alla Delib.G.R. n. 48/59 del 10.12.2021 sistemazione idraulico–forestale e idraulico–agraria e di cui al CIRL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico–forestale, onde compensare il correlato disagio della prestazione svolta. Il testo dell'art. 119 del CCRL del 15.05.2021,

"Indennità di Responsabile Presidio Forestale", inoltre, e più precisamente il comma 2, è stato sostituito in modo da chiarire che, in fase di prima applicazione, l'indennità spetta al personale a cui era attribuito l'incarico di Capo Operaio secondo quanto previsto dal CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico–forestale e idraulico–agraria.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 2/34 DEL 7.04.2022** avente ad oggetto *"Agenzia Forestas. Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019- 2021. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63"* con la quale la Giunta estende gli indirizzi per la contrattazione collettiva regionale 2019-2021, già espressi con la deliberazione n. 19/20 del 21.5.2021, anche al personale dell'Agenzia Forestas. Per l'adeguamento contrattuale del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia Forestas, è autorizzata la spesa di euro 9.708.050,46, per l'anno 2022, comprensiva della spesa per gli arretrati relativi all'anno 2021, e di euro 6.472.033,64 a decorrere dall'anno 2023. Le risorse suddette sono stanziate nel bilancio regionale 2022-2024 nel capitolo SC04.1919 (euro 9.708.050,46 per il 2022 ed euro 6.472,033,64 a regime per ciascuna annualità 2023 e 2024. È stabilito inoltre che l'Agenzia Forestas, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, riversa nelle entrate della Regione la quota libera del risultato di amministrazione determinata da finanziamenti regionali accertata ai sensi del medesimo articolo 42, qualora disponibile anche in termini di cassa.

Negli esercizi precedenti, come noto, fu costituito un **fondo per la copertura degli oneri necessari a far fronte agli incrementi economici di cui al CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale sottoscritto il 7 dicembre 2010,** non riconosciuti né quindi pagati ai dipendenti dell'Agenzia FoReSTAS, allora Ente Foreste della Sardegna, per la ritenuta incompatibilità con le disposizioni di cui all'art.9 del d.l. n.78 del 2010.

Il Servizio del Personale AA.GG. e contratti, con **nota prot. 8195 del 27 maggio 2020,** facendo presente la difficoltà di formulare previsioni in merito al concretizzarsi dei costi conseguenti alle intimazioni dei dipendenti sull'applicazione del CCNL, attesta che dagli atti dell'ufficio circa mille dipendenti hanno interrotto i termini di prescrizione salvaguardando l'intero credito relativo al pagamento delle somme richieste, calcolate in circa 7,7 milioni annui escludendo gli operai assunti a tempo indeterminato nel mese di febbraio 2020. Le somme già accantonate potrebbero pertanto dimostrarsi insufficienti.

Essendo particolarmente elevata l'incertezza dell'esito del giudizio, sia l'Ufficio contenzioso che il Servizio personale non hanno individuato *un presumibile termine temporale di perfezionamento delle potenziali obbligazioni giuridicamente rilevanti*, prospettano invece la possibilità di interrompere ulteriori accantonamenti per il futuro, in corrispondenza del transito al CCRL.

Il Servizio del Personal AA.GG. e contratti, **con nota prot.9242 del 25 maggio 2021** avente ad oggetto "Alimentazione del fondo costituito in caso di eventuale soccombenza nel contenzioso per applicazione CCNL 2010-2012", per le stesse motivazioni della nota del 2020, propone di continuare nell'alimentazione del fondo al fine di consentire la copertura dei maggiori costi che deriverebbero dalla soccombenza nelle cause promosse da lavoratori che avessero interrotto i termini di prescrizione del debito, secondo le seguenti considerazioni:

- in termini medi, l'aumento previsto dal contratto è di 81,37 ripartito in due tranches del 50% a cui vanno applicati oneri riflessi pari a 37,73%;

- l'aumento riguarda circa 5.000 persone, 2.000 delle quali hanno interrotto il termine quinquennale di prescrizione.

ANNO	2.000 DIPENDENTI	3.000 DIPENDENTI	5.000 DIPENDENTI
2011	1.569.000,00		1.569.000,00
2012	3.138.000,00		3.138.000,00
2013	3.138.000,00		3.138.000,00
2014	3.138.000,00		3.138.000,00
2015	3.138.000,00		3.138.000,00
2016	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2017	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2018	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2019	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2020	1.569.000,00	2.350.000,00	3.919.000,00
FONDO	**28.242.000,00**	**21.150.000,00**	**49.392.000,00**
		ACCANTONAMENTO AL 01/01/2020	39.028.786,76
		Differenza da accantonare	**10.363.213,24**

Con nota prot. 8726 del 29.06.2022 il Servizio del Personale AA.GG. e contratti, in merito al suddetto fondo costituito per la copertura degli oneri necessari a far fronte agli incrementi economici di cui al CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale sottoscritto il 7 dicembre 2010, ha fatto presente che numerosi lavoratori, circa duemila, sull'assunto che il CCNL fosse valido ed efficace, hanno fatto richiesta stragiudiziale di pagamento degli incrementi retributivi, citati, a far data dalla sottoscrizione del contratto collettivo o, quantomeno, a far data dalla sentenza della Corte costituzionale che dichiarò illegittimo il c.d. blocco della contrattazione; di questi, 44 lavoratori azionarono la domanda dinanzi all'autorità giudiziaria e, specificamente, 39 dinanzi al Tribunale di Cagliari, 2 dinanzi al Tribunale di Tempio Pausania ed 1 dinanzi, rispettivamente, ai Tribunali di Nuoro, di Lanusei e di Sassari.

Per quanto dichiarato dal responsabile dell'ufficio legale, mentre i Tribunali di Sassari e Tempio Pausania devono ancora giudicare le domande azionate, i Tribunali di Lanusei e Nuoro hanno definito i giudizi ivi rispettivamente radicati rigettando le domande; il Tribunale di Cagliari, ove le domande sono state assegnate a sette giudici differenti, con la pronuncia di cinque ha definito 25 giudizi, sempre rigettando le domande.

Si è reso pertanto necessario prevedere, alla luce dei nuovi elementi derivanti dagli esiti dei giudizi, dall'incombenza dei giudizi ancora all'attenzione dell'autorità giudiziaria, e secondo il criterio della prudenza già applicato negli esercizi precedenti, di mantenere il fondo di cui all'oggetto, come costituito, seppure, per effetto della prescrizione maturata rispetto ad un'ulteriore annualità (non parificata da contraria maturazione dei crediti, giusta la sopravvenuta applicazione del CCRL,) da cui è stata valutata possibile ed opportuna la sua riduzione, con eventuale destinazione delle risorse liberate a differenti necessità, come da tabella seguente:

ANNO	POSIZIONI CON PRESCRIZIONE INTERROTTA	POSIZIONI CON PRESCRIZIONE NON INTERROTTA	TOTALE
2011	1.569.000,00		1.569.000,00
2012	3.138.000,00		3.138.000,00
2013	3.138.000,00		3.138.000,00
2014	3.138.000,00		3.138.000,00
2015	3.138.000,00		3.138.000,00
2016	3.138.000,00		3.138.000,00
2017	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2018	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2019	3.138.000,00	4.700.000,00	7.838.000,00
2020	1.569.000,00	2.350.000,00	3.919.000,00
2021			
Accantonamento all'1/1/2021			49.392.000,00
Differenza da svincolare dall'accantonamento			-34.574.400,00
Fondo			**14.817.600,00**

Con nota prot. 8116 del 09.06.2023 il Servizio del Personale AAGG e contratti, sentito l'Ufficio legale dell'Agenzia in merito all'andamento degli esiti del contenzioso e sulle prevedibili esigenze di pagamento futuro, ha comunicato che l'intera somma costituente il Fondo spese future costituito per la copertura degli oneri necessari a far fronte agli incrementi economici di cui al CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale sottoscritto il 7 dicembre 2010, può essere liberata dall'accantonamento.

Il Servizio del Personale AAGG e contratti, con la stessa nota ha invece quantificato il maggior costo per oneri previdenziali derivante da quanto comunicato dall'INPS con nota ns. protocollo 6904 del 18 maggio 2023., e cioè dall'asserita impossibilità per l'Agenzia a partire dal 21 luglio 2021, a seguito dell'applicazione del CCRL Sardegna, di continuare a godere degli sgravi previsti per le aziende che operano nel settore dell'agricoltura in zone montane o svantaggiate in quanto riservati ai datori di lavoro che applicano i contratti collettivi nazionali di categoria, è complessivamente pari ad Euro 33.062.436,41 per il periodo compreso tra luglio 2021 e settembre 2022 (di cui Euro 13.443.406,37 per il 2021 ed Euro 19.619.030,03 per il 2022).

Con nota prot. 2523 del 8/06/2023 l'Assessore alla difesa dell'Ambiente riscontrava la suddetta nota, richiedendo all'Inps, con puntuali motivazioni, di ripristinare l'agevolazione contributiva per il personale operaio, con immediata revoca della decisione di cui alla nota protocollo 6904 del 18 maggio 2023, ritenuta ingiusta e non coerente con quanto sostenuto dall'Inps fino ad oggi, riservandosi di azionare tutti i rimedi previsti dall'ordinamento giuridico tenuto conto dell'ingente impatto economico e organizzativo sull'Agenzia.

Nel frattempo l'Agenzia ha azionato il ricorso amministrativo sulla suddetta decisione, in quanto la stessa ha già manifestato gli effetti in termini di maggior costo, infatti la tariffazione contributiva del periodo da ottobre a dicembre 2022, scadeva il 16 giugno 2023, è stata imputata ai corrispondenti capitoli di competenza 2023 assorbendo la disponibilità finanziaria che sarebbe stata sufficiente per l'intero anno, pertanto si rende urgente, che la Regione provveda all'integrazione del Contributo di funzionamento annuo dell'Agenzia a salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Agenzia Forestas, e dare copertura finanziaria ai costi a regime e agli arretrati, e nell'immediato al primo trimestre 2023 dei contributi previdenziali di prossima tariffazione in scadenza al 16 settembre c.a.

Il sopra citato comunicato Inps, nel caso in cui venga definitivamente confermato, determina un maggior costo a regime degli oneri contributivi del personale operaio, pari ad Euro 27.000.000,00 circa, che oltre a trovare idonea fonte di finanziamento mediante l'incremento del contributo annuo di funzionamento dell'Agenzia dovrà anche essere certificato quale maggior costo del transito per personale al CCRL per il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge nazionale.

Con nota prot. 2539 del 20/06/2023 l'Assessore alla difesa dell'Ambiente comunicava agli organi di vertice politico e amministrativo dell'Agenzia Forestas e alle OO.SS. a seguito della citata nota prot. 2523 del 8/06/2023 trasmessa all'Inps con la quale veniva richiesto di ripristinare l'agevolazione contributiva per il personale operaio, di aver avviato gli opportuni approfondimenti con gli organi di vertice del Ministero competente.

Con nota prot. 2743 del 4/07/2023 l'Assessore alla difesa dell'Ambiente richiedeva all'Assessore della programmazione, Bilancio, credito e assetto del territorio, di predisporre una variazione al bilancio regionale per la copertura della suddetta maggiore spesa nel triennio, in tempo utile per poter eseguire la successiva certificazione da parte della Corte dei Conti e il pagamento della prossima rata dei contributi previdenziali entro la data del 16 settembre 2023.

2. LA MANOVRA DI BILANCIO 2022: LEGGE FINANZIARIA E DI BILANCIO

La manovra finanziaria 2022-2024 della Regione Sardegna costituisce il presupposto normativo e finanziario dell'attività finanziaria di Fo.Re.S.T.A.S., ed è costituita principalmente dalla:

a. Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 3 Legge di stabilità 2022

La legge di stabilità regionale per il 2022 si compone di 17 articoli, tra i quali si rileva che l'art.11 commi dall'1 al 7, sono di interesse diretto dell'Agenzia, in particolare:

Disposizioni in materia di sviluppo del territorio e dell'ambiente e transizione energetica

1. *La Regione promuove azioni e interventi volti al mantenimento, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio forestale e allo sviluppo del territorio al fine di ridurre e prevenire le ricorrenti criticità ambientali.*

2. Al fine di rafforzare il ruolo strategico svolto per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna, l'Agenzia FoReSTAS, è autorizzata, nel rispetto del piano triennale del fabbisogno e nei limiti delle facoltà assunzionali vigenti, ad effettuare un Piano straordinario triennale di assunzioni di personale per consentire il reintegro delle unità di personale cessate dal 2010 ad oggi. Per le finalità di cui al comma 1 e al presente comma è autorizzata la spesa di euro 6.000.000 per l'anno 2022 e di euro 20.000.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (missione 09 - programma 02 - titolo 1).

3. Per le procedure di reclutamento di cui al comma 2 si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna).

4. Ai sensi del comma 1, l'Agenzia FoReSTAS, nell'ambito di quanto disposto dalla legge regionale n. 8 del 2016 e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per tali finalità nel proprio bilancio: a) provvede, previa costituzione di un'apposita struttura tecnica, in collaborazione con l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale a elaborare appositi progetti per la salvaguardia del patrimonio forestale e a reperire le risorse finanziarie necessarie, anche attraverso il ricorso agli strumenti di programmazione finanziati con risorse europee, quali il Programma di Sviluppo rurale; b) attiva nuovi cantieri forestali nei comuni nei quali sono presenti maggiori criticità dal punto di vista ambientale e stipula apposite

convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di opere, servizi e attività necessarie al mantenimento, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio forestale.

5. L'Agenzia FoReSTAS è autorizzata a stipulare una nuova convenzione con i comuni di Alà dei Sardi, Bono, Bottidda e Monti in cui sono residenti operai trimestrali con conseguente assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

6. Nel comma 5 dell'articolo 8 della legge regionale n. 22 del 2020 le parole: "e che alla data di pubblicazione del relativo avviso di reclutamento siano in stato di disoccupazione" sono soppresse.

7. Ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale n. 8 del 2016, per l'adeguamento contrattuale del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia FoReSTAS, è autorizzata la spesa di euro 9.708.050,46, per l'anno 2022, comprensiva della spesa per gli arretrati relativi all'anno 2021, e di euro 6.472.033,64 a decorrere dall'anno 2023. Nel rispetto dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, l'Agenzia FoReSTAS riversa nelle entrate della Regione la quota libera del risultato di amministrazione determinata da finanziamenti regionali accertata ai sensi del medesimo articolo 42, qualora disponibile anche in termini di cassa (missione 09 - programma 05 - titolo 1).

b. Legge Regionale 9 marzo 2022, n. 4 Bilancio di previsione 2022-2024

Sulla base della Legge regionale 9 marzo 2022 n.4 (pubblicata nel BURAS n. 11 del 10 marzo 2022 - Supplemento Ordinario n. 2) la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/9 del 11 marzo 2022, avente ad oggetto “Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa”, ed è stato possibile avere la visione dei capitoli specificatamente destinati all’Agenzia, al fine della predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2022-2024.

Con la **nota dell’Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio n. 642 del 12 gennaio 2022** avente ad oggetto “Comunicazioni contributi Bilancio 2022-2024” è stato comunicato il contributo annuale assegnato all’Agenzia Forestas di euro 190.266.181,00 per il triennio. Successivamente lo stesso Assessorato, con le **note n. 9451 e 9500 del 17 marzo 2022** con oggetto “Comunicazioni contributi definitivi bilancio 2022-2024”, comunica il contributo definitivo stabilito per il 2022 in euro 193.266.181,00, per il 2023 e per il 2024 in euro 207.266.181,00 per ciascun esercizio.

Nel Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 della RAS, per il capitolo del Fondo per la contrattazione collettiva del personale di Forestas, è inoltre prevista la somma di euro 9.708.050,46 per il 2022, di euro 6.472.033,64 per il 2023 e della stessa somma per il 2024.

3. ATTIVITA’ ISTITUZIONALE

La Giunta Regionale ha approvato la **Deliberazione N. 12/48 del 07 aprile 2022,** avente ad oggetto: “*Indirizzi all’Agenzia Forestas in merito alle convenzioni da stipulare fra i Comuni e l’Agenzia per la concessione di terreni gravati da uso civico e indicazione della indennità di occupazione, corrisposta ai sensi del*

regio decreto legge n. 3267 del 30 dicembre 1923, su base provinciale da utilizzare quale indennizzo. Legge regionale n. 12/1994, art. 17, commi 2-ter e 2-quater." , con la quale viene determinato il seguente parametro per il calcolo dell'importo delle indennità per la mutazione d'uso delle terre civiche:

- Euro 8,78/Ha per boschi e pascoli arborati;
- Euro 10,03/Ha per pascolo e pascolo cespugliato;
- Euro 19,62/Ha per seminativo e seminativo irriguo.

Viene inoltre stabilito che Forestas dia priorità alle convenzioni che prevedano una compartecipazione, sia decisionale che finanziaria, da parte delle comunità che temporaneamente rinunciano ai loro diritti di godimento, attraverso la redazione di progetti comuni, nei quali possano essere reinvestiti, in tutto o in parte, i proventi dei comuni derivanti dagli indennizzi stessi.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 15/1 del 2 maggio 2022,** avente ad oggetto: "*Prescrizioni Regionali Antincendio 2020-2022. Aggiornamento 2022.*", con la quale, fra l'altro, viene impartito anche per il 2022 "*all'Agenzia FoReSTAS un indirizzo affinché la stessa Agenzia, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, secondo un grado di priorità in relazione alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate che il Comune richiedente, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, dovrà elaborare.*

In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia FoReSTAS, i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione sopra citate".

LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Le risultanze della gestione finanziaria 2021

Il Rendiconto dell'Agenzia FoReSTAS per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con la deliberazione del Commissario n. 48 del 21 luglio 2022, resa esecutiva con DGR n. 32/21 del 25 ottobre 2022, da cui risulta un risultato di amministrazione al 31/12/2021 di euro 203.662.308,79, di cui euro 28.002.037,63 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 117.172.026,88 costituisce la quota complessivamente vincolata, la parte destinata agli investimenti, è pari a zero, euro 58.488.244,28 costituisce la parte disponibile. Segue un maggiore dettaglio della composizione dell'Avanzo di amministrazione:

Segue un maggiore dettaglio della composizione dell'Avanzo di amministrazione 2021, come determinato con la citata delibera n. 48 del 21 luglio 2022:

1. € 28.002.037,63 per le seguenti quote accantonate
   - € 65.708,33 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
   - € 629.469,32 per accantonamento del fondo residui perenti;
   - € 12.489.259,98 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";

   € 14.817.600,00 per accantonamento del costo presunto che deriverebbe dall'applicazione del CCNL 2010-2012 ai dipendenti in forze al 31/12/2020;
2. € 117.172.026,88 per le seguenti quote vincolate:
   - € 82.801.050,04 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (accantonamento al TFR che costituisce un debito certo verso i dipendenti);
   - € 16.157.666,63 per vincoli da trasferimenti;
   - € 17.928.017,65 per vincoli formalmente attribuiti dall'Agenzia;
   - € 285.292,56 per altri vincoli;

€ 58.488.244,28 per Avanzo di amministrazione disponibile.

Successivamente, con l'adozione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 74 del 17 novembre 2022 viene recepita la deroga, disposta con la D.G.R. n. 32/21 del 25 ottobre 2022, al riversamento dell'Avanzo disponibile (art. 4, comma 3, della L.R. n. 12 /2013 s.m.i.) per una parte dell' importo e viene attribuito il vincolo dell'Ente per euro 42.308.160,16, al fine di garantire la copertura delle spese necessarie per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Agenzia, conformemente al disposto di cui all'art. 11 comma 7 della L.R. n. 3 del 9.03.2022, mediante una rimodulazione della programmazione degli interventi di spesa. Per la quota di Euro 15.708.050,46 viene previsto il riversamento presso le entrate del bilancio regionale 2022. Con D.G.R. n. 4/39 del 16 febbraio 2023, è stata parzialmente rettificata la D.G.R. n. 32/21 del 25 ottobre 2022, prevedendo che la quota dell'avanzo di amministrazione disponibile da riversare alla Regione sia pari ad Euro 16.180.084,10 piuttosto che Euro 15.708.050,46.

Il Risultato di amministrazione 2021 è positivo come quello dei cinque esercizi precedenti.

Il Preconsuntivo dell'esercizio 2022

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 è stato determinato al fine di consentire l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto nel Bilancio di previsione 2023-2025, come disposto dalla delibera del Commissario straordinario n. 7 del 9 febbraio 2023 che ha approvato i prospetti dell'avanzo presunto al 31.12.2022 aggiornati al 27 gennaio 2023, previa acquisizione del parere di competenza del Collegio dei revisori dell'Agenzia n. 5 del 3 febbraio 2023.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022, rielaborato alla data della redazione del Bilancio 2023-2025, risulta pari ad euro 209.713.862,42, di cui euro 28.002.037,63 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 138.721.404,53 costituisce la quota complessivamente vincolata, euro 42.990.420,26 costituisce la quota disponibile, mentre risulta assente la parte destinata agli investimenti.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato, consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo; pertanto, non risulta necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini di copertura di disavanzo.

	1) DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022:	
(+)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2022**	**203.662.308,79**
(+)	**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2022**	**8.622.284,46**
(+)	ENTRATE GIÀ ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2022	259.655.407,91
(-)	USCITE GIÀ IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2022	240.660.858,74
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2022	0,00
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2022	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2022	1.483,02
(=)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022 ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2023**	**231.280.625,44**
(+)	ENTRATE CHE PREVEDO DI ACCERTARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2022	0,00
(-)	SPESE CHE PREVEDO DI IMPEGNARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2022	19.300.000,00
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2022	0,00
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTO PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2022	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2022	0,00
(-)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2022 (1)	2.266.763,02
(=)	**A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12 2022**	**209.713.862,42**

2) COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12 2022:	
PARTE ACCANTONATA (3)	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2022 (4)	65.708,33
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2022 (SOLO PER LE REGIONI) (5)	629.469,32
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (5)	0,00
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE (5)	0,00
FONDO CONTENZIOSO (5)	12.489.259,98
ALTRI ACCANTONAMENTI (5)	14.817.600,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	**28.002.037,63**
PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	75.930.441,18
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	15.716.386,63
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	46.789.284,16
ALTRI VINCOLI	285.292,56
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**138.721.404,53**
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
D) TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**0,00**
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	**42.990.420,26**
F) DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (6)	**0,00**
SE E È NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE COME DISAVANZO DA RIPIANARE (7)	

3) UTILIZZO QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022 PREVISTO NEL BILANCIO:	
UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (DA CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE O PREVIA VERIFICA DI PRECONSUNTIVO - SALVO L'UTILIZZO DEL FAL)	0,00
UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	12.000.000,00
UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (PREVIA APPROVAZIONE DEL RENDICONTO)	0,00
UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (PREVIA APPROVAZIONE DEL RENDICONTO)	0,00
TOTALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	**12.000.000,00**

LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

L'Agenzia Fo.Re.STAS nell'esercizio finanziario 2022 ha conformato la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili applicati, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Ai suddetti fini la rendicontazione contabile è stata effettuata utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.lgs. n. 118/2011, ed è stata data concreta attuazione ai principi generali e applicati.

Di seguito viene data illustrazione dei principi generali più rilevanti e della loro attuazione.

L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DEL D. LGS. 118/2011 AL BILANCIO 2022

Il principio dell'annualità

Il principio dell'annualità prevede che i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, siano predisposti con cadenza annuale e si riferiscano ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti annuali di bilancio, le previsioni per l'esercizio di riferimento sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

Il principio dell'unità

Il Principio dell'unità prevede che la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria; pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto.

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, fatta salva la disciplina delle entrate vincolate a specifiche spese, mentre le entrate in conto capitale sono comunque destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Il Principio dell'equilibrio di bilancio

Il principio dell'equilibrio di bilancio trova riferimento e fondamento giuridico nell'art. 97 della Costituzione e nell'art. 40 del D. Lgs. 118/2011.

L'art. 97 della Costituzione prevede che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

L'art. 40 del D. Lgs. 118/2011 disciplina l'equilibrio di bilancio prevedendo che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sia deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso in un'ottica dinamica, complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale in quanto richiede il necessario rispetto di tutti gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia in sede di previsione, in modo strategico, sia durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, che in sede di verifica dei documenti contabili di rendicontazione, rispetto ai risultati complessivi dell'esercizio.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

È necessario fare riferimento a:

- Principio contabile generale n.15 – Principio dell'equilibrio di bilancio – All. 1 D.Lgs. 118/2011;
- Principio contabile generale n.16 – Competenza finanziaria potenziata – All. 1 D.Lgs. 118/2011

Vengono individuati tre equilibri nel decreto correttivo, rappresentati nel "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio, all'interno dell'allegato denominato "Verifica equilibri". Mentre i primi due equilibri dipendono dalla gestione del bilancio, il terzo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

1) Equilibrio finale o risultato di competenza

È dato dalla differenza, in termini di competenza, fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo, e il fondo pluriennale vincolato in entrata e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle 3 tipologie, specificando l'eventuale parte di FPV finanziato da debito. Esso dovrà essere pari o maggiore di zero.

2) Equilibrio di bilancio

È dato dalla somma algebrica tra l'Avanzo di competenza (+) o il Disavanzo di competenza (-), le risorse accantonate stanziate nel bilancio di esercizio (+) e le risorse vincolate nel bilancio (+). Esso dovrà essere tendenzialmente positivo.

3) Equilibrio complessivo.

È dato dalla somma algebrica tra l'Equilibrio di bilancio, come sopra determinato e le variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, a vario titolo nel rispetto del principio della *"prudenza",* a fronte di eventi che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare le variazioni

La corretta compilazione dei prospetti relativi agli equilibri dipende dalla corretta compilazione dei nuovi prospetti introdotti dallo stesso decreto correttivo del 1° agosto 2019:

- **allegato a/1** (Elenco analitico delle risorse accantonate), che per ciascuna voce dell'Avanzo accantonato (Fondo contenzioso, FCDE, Fondo perdite società partecipate, Fondo anticipazioni liquidità, Fondo residui perenti, Altri accantonamenti), sono rappresentati indicando:
  - il capitolo di spesa,
  - la descrizione,
  - le risorse accantonate al 01/01/Es. N,
  - le risorse accantonate applicate al bilancio dell'es. N (-),
  - le risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'es. N,
  - la variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+ o -),
  - le risorse accantonate nel Risultato di amministrazione al 31/12/Es. N. Tale valore corrisponde alla quota di avanzo accantonato in sede di rendiconto che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione;
- **allegato a/2** (Elenco analitico delle risorse vincolate) che per ciascuna voce dell'Avanzo vincolato (Vincoli derivanti dalla legge, da trasferimenti, da finanziamenti, formalmente attribuiti dall'ente o derivanti da altro), sono rappresentati indicando:
  - il capitolo di entrata;
  - la descrizione del capitolo di entrata;
  - il capitolo di spesa correlato;
  - la descrizione del capitolo di spesa;
  - le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/Es. N,
  - le risorse vincolate applicate al bilancio dell'es. N,
  - le entrate vincolate accertate nell'es. N,

- gli impegni es. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazione;
- il FPV al 31/12/Es. N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione.
- cancellazione dei residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione dei residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui),
- cancellazione nell'Es. N di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto dell'Es. N-1 non reimpegnati nell'Es. N;
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/Es. N;
- le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/Es. N. Tale valore corrisponde alla quota di avanzo vincolato in sede di rendiconto che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione, distinto nelle sue componenti;

- **allegato a/3** (Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti). Anche in questo caso si dovrà procedere a compilare una riga per ciascun capitolo di spesa e relativa entrata. L'ultimo valore del prospetto , Risorse destinate agli investimenti al 31/12/Es. N, corrisponde alla quota di avanzo destinata agli investimenti in sede di rendiconto, che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione.

Un prospetto finale evidenzia poi le quote di risultato di amministrazione vincolate o destinate eventualmente già oggetto di accantonamento, e per differenza le restanti.

Sostanzialmente con i nuovi prospetti approvati viene appalesata formalmente la scomposizione dell'avanzo di amministrazione nella sua genesi e nella sua evoluzione nell'esercizio oggetto di rendicontazione e, a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023, negli esercizi oggetto di previsione, con dettaglio dei capitoli per tipologia di vincolo, di accantonamento o di investimento, al fine di analizzare e monitorare l'andamento della gestione e garantire che la stessa permanga in equilibrio come previsto dal comma 821 della L. 145/2018.

Si rappresenta il prospetto degli equilibri del bilancio di previsione 2022-2024 e del rendiconto 2022.

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato F/1

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	12.807.169,56	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	129.719,04	118.309,81	96.872,70
Entrate titoli 1-2-3	(+)	215.533.476,87	226.527.872,60	225.049.168,64
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	225.102.242,10	222.836.166,14	222.214.436,45
- di cui Fondo pluriennale vincolato		*118.309,81*	*96.872,70*	*21.029,70*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	17.900,00	16.200,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**3.350.223,37**	**3.793.816,27**	**2.931.604,89**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	7.091.130,88	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	139.713,26	1.281.000,00	100.000,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.843.475,00	3.309.340,00	1.374.585,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato F/1

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	14.424.542,51	8.384.156,27	4.406.189,89
- di cui Fondo pluriennale vincolato		*1.281.000,00*	*100.000,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-3.350.223,37**	**-3.793.816,27**	**-2.931.604,89**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato F/1

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		**3.350.223,37**	**3.793.816,27**	**2.931.604,89**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		**3.350.223,37**	**3.793.816,27**	**2.931.604,89**

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	29.084.651,28
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.137.826,48
Entrate titoli 1-2-3	(+)	205.627.699,06
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	188.083.213,75
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.245.013,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1 (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	17.829,24
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Equilibrio di parte corrente		**45.504.120,66**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	629.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	25.699.933,72

Forestas
Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**19.175.186,94**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-15.938.418,32
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**35.113.605,26**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	21.085.419,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.484.457,98
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.415.761,53
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.482.684,66
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.216.950,04
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
B/1) Equilibrio di parte capitale		**3.286.004,44**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	47.798.023,77
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-44.512.019,33**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-44.512.019,33**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**48.790.125,10**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**-25.336.832,39**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**-9.398.414,07**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**45.504.120,66**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	29.084.651,28
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	629.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-15.938.418,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	25.699.933,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**6.028.953,98**

L'Equilibrio complessivo dell'allegato 7 *Equilibrio di bilancio*, rigo D/3, e l'Equilibrio complessivo dell'allegato 6 *Quadro generale riassuntivo*, rigo f), sono pari ad euro -9.398.414,07. L'importo negativo è da attribuire all'applicazione da parte dell'ente del vincolo per investimenti per euro 42.308.160,16 (si veda il paragrafo "Le risultanze della gestione finanziaria 2021"), infatti la quota vincolata è riferita all'avanzo proveniente dalla gestione finanziaria del 2021 e non dalla gestione dell'esercizio 2022, esercizio di riferimento per i prospetti degli *Equilibrio di bilancio* e del *Quadro generale riassuntivo.*

L'Equilibrio complessivo di parte corrente è pari ad euro 35.113.605,26, l'Equilibrio complessivo in conto capitale è pari ad euro -44.512.019,33, comprensivo di euro 47.798.023,77 per le Risorse vincolate in conto capitale.

Per quanto riguarda l'Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali si rileva un margine positivo di euro 6.028.953,98, ottenuto decurtando dal Risultato di competenza di parte corrente di euro 45.504.120,66:

- euro 29.084.651,28 per *Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità,*
- euro 629.000,00 per *Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio*,
- euro -15.938.418,32 per *Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto*,
- euro 25.699.933,72per *Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio.*

Il risultato della gestione corrisponde a quello del Quadro riassuntivo della gestione, si rinvia pertanto alle considerazioni ivi esposte.

Il principio dell'universalità

Il principio prevede che il sistema di bilancio debba essere redatto in sede previsionale, gestito nel corso dell'esercizio solare e rendicontato nella sua interezza, ricomprendendo tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'amministrazione considerata.

La finalità è quella di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio, evitando gestioni fuori bilancio non specificatamente ammesse, le quali in ogni caso devono essere ricondotte all'interno del sistema del bilancio, garantendo il rispetto di tutti gli equilibri economico-finanziari.

Il principio della flessibilità

Il principio della flessibilità prevede che i documenti del sistema del bilancio di previsione devono essere adeguati alle mutate esigenze dell'amministrazione rispetto alle condizioni presenti al momento della predisposizione del bilancio, consentendo aggiustamenti funzionali al miglior conseguimento delle finalità istituzionali perseguite.

In sede gestionale è infatti possibile effettuare variazioni compensative tra missioni e programmi e rimodulare le dotazioni finanziarie interne ad ogni programma, con modalità e limiti di cui all'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011 in virtù del principio della flessibilità.

In particolare, l'art. 51 prevede che, nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione possa essere oggetto di variazioni autorizzate con legge e che, sempre nel corso dell'esercizio, la Giunta, con provvedimento amministrativo, possa autorizzare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni, variazioni riguardanti il fondo pluriennale, l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste e le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

La norma prevede, altresì, che con determinazione del responsabile del Servizio che gestisce i capitoli di entrata o di spesa, si possano effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, nell'ambito dello stesso programma di spesa o tipologia di entrata. Le suddette variazioni sono disposte previo parere vincolante del dirigente Responsabile del Servizio Bilancio dell'Ente. Nel caso in cui dovessero intervenire i diversi Centri di Responsabilità, il Responsabile del Servizio Bilancio deve previamente acquisire il concerto dei soggetti coinvolti. Sono sempre vietate le variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza, inoltre si applicano per analogia le disposizioni della legge regionale 11 aprile 2016 n. 6.

Rientrano pertanto tra le variazioni di competenza del Responsabile della gestione dei capitoli di entrata e di spesa, anche le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa e quelle necessarie per l'adeguamento delle previsioni, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle di competenza dell'Amministratore Unico, le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa.

Le variazioni dell'Agenzia Forestas sono inoltre disciplinate da apposita direttiva regionale ("Comunicazione dei contributi per le variazioni da approvare ai sensi dell'art. 4, comma 6 bis della L.R. 14/1995") che specifica l'iter per il perfezionamento dell'efficacia degli atti di approvazione delle variazioni, ai sensi della L.R. 14/1995 distinguendo tra le variazioni sottoposte all'approvazione della Giunta Regionale, le variazioni approvate dall'organo di vertice dell'Ente inviate per conoscenza agli assessori competenti e le variazioni approvate dal dirigente.

Le variazioni effettuate nel corso del 2021 sono state operate per effetto di leggi o, ai sensi del citato art. 51, con delibera del Commissario straordinario e trasmesse per approvazione o per conoscenza alla Giunta Regionale. Inoltre, sono state operate variazioni con determinazione del Responsabile della gestione dei capitoli di entrata e di spesa.

Le variazioni effettuate con provvedimento amministrativo riguardano principalmente variazioni compensative di competenza e di cassa, nonché variazioni relative a modifiche delle associazioni tra Centri di responsabilità e capitoli, o delle codifiche del piano finanziario.

Si rinvia al dettaglio delle variazioni effettuate dall'Agenzia nel corso del 2021 oggetto di trattazione del paragrafo "LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI".

Il principio della competenza finanziaria potenziata

La nuova configurazione del principio della competenza finanziaria potenziata stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento e la corretta imputazione contabile.

L'Agenzia ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, le cui risultanze sono state approvate con la deliberazione del Commissario straordinario secondo quanto riportato nell'apposito paragrafo.

LE PREVISIONI

Le previsioni dell'entrata e della spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022 approvato con delibera del Commissario straordinario n. 27 del 11 maggio 2022, resa esecutiva per decorrenza dei termini con nota commissariale n. 560 del 22 giugno 2022 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/80 del 30 giugno 2022, sono state stabilite in euro 293.144.684,61.

LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state disposte variazioni per prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste, per l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2021, per il Riaccertamento ordinario dei residui, per adeguare le previsioni

di diversi capitoli di entrata e di spesa, per nuove entrate che finanziano progetti specifici per complessivi euro 40.123.206,75. Inoltre, sono state disposte le variazioni compensative all'interno degli stessi macroaggregati e programmi di spesa o all'interno della stessa categoria e tipologia di entrata.

Di seguito si riporta un prospetto sulle variazioni alla competenza disposte dopo l'approvazione del Bilancio 2022-2024:

Tipo Variazione	N. Atto	Data	Oggetto	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Totale variazioni
1	prelevamento da Fondi di riserva					
	36	28-giu	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelevamento dal Fondo rischi spese legali esercizio 2022.	-250.000,00	250.000,00	0,00
	88	14-dic	Variazione del Bilancio 2022-2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste	-100.000,00	100.000,00	0,00
	prelevamento da Fondi di riserva Totale			**-350.000,00**	**350.000,00**	**0,00**
2	variazioni di bilancio e di cassa					
	58	15-set	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Nuova istituzione capitoli di entrata e di spesa	0,00	52.968,53	52.968,53
	72 parte	15-nov	Variazione al Bilancio ai sensi dell'art. 51 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 per: 1. adeguare gli stanziamenti dei capitoli inerenti al trattamento economico del personale dell'Agenzia sulla base del CCRL in vigore; ... 4. variare le previsioni di cassa conseguenti alle operazioni di riaccertamento ordinario; 5. adeguare le previsioni di diversi capitoli a seguito della riprogrammazione delle attività.	-17.800.875,75	17.800.875,75	0,00
	73	15-nov	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Nuova istituzione capitoli di entrata e di spesa	0,00	93.563,94	93.563,94
	90	27-dic	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Nuova istituzione capitoli di entrata e di spesa	0,00	866.948,56	866.948,56
	variazioni di bilancio e di cassa Totale			**-17.800.875,75**	**18.814.356,78**	**1.013.481,03**
3	utilizzo quote avanzo accantonato e vincolato					
	35	27-giu	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione 2021.	0,00	2.250.000,00	2.250.000,00
	64	06-ott	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione 2021.	0,00	919.226,66	919.226,66
	72 parte	15-nov	Variazione al Bilancio ai sensi dell'art. 51 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 per: ... 2. riversare nelle casse dell'amministrazione regionale una quota dell'Avanzo disponibile 2021; 3. applicare una quota di Avanzo vincolato del Risultato di amministrazione 2021; ...	0,00	16.155.650,14	16.155.650,14
	75	17-nov	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione 2021.	0,00	10.946.893,67	10.946.893,67
	utilizzo quote avanzo accantonato e vincolato Totale			**0,00**	**30.271.770,47**	**30.271.770,47**
4	riaccertamento ordinario					
	47	20-lug	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021. Variazioni al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti di bilancio	0,00	8.837.955,25	8.837.955,25
	riaccertamento ordinario Totale			**0,00**	**8.837.955,25**	**8.837.955,25**
Totale complessivo				**-18.150.875,75**	**58.274.082,50**	**40.123.206,75**

Le poste definitive dello stato di previsione dell'entrata e della spesa sono passate quindi ad euro 333.267.891,36.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è un atto propedeutico alla redazione del Rendiconto sulla gestione attraverso il quale si provvede ad effettuare le seguenti operazioni:

- verificare il permanere delle condizioni di mantenimento ed esigibilità di tutti i residui attivi e passivi, al fine di apportare le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- reimputare all'esercizio in cui sono esigibili le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili al termine dell'esercizio 2022;
- costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato, per consentire la copertura finanziaria delle spese rinviate agli esercizi successivi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Il citato D.Lgs.118/2011, all'articolo 3 "Principi contabili generali e applicati", comma 4, prevede infatti che per dare attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata, occorre provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di verificarne la ragione del loro mantenimento.

A seguito del riaccertamento, tutti i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate esigibili e non incassate e alle spese impegnate esigibili e non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili".

Con la circolare del Direttore generale prot. 14252/DIR del 17/10/2022, elaborata dal Servizio Contabilità e Bilancio, è stato rammentato che:

- ai sensi del punto 5.1 di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 *"Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa* ***deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria*** *ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa";*
- ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, i Cdr provvedano al **riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche e delle condizioni di esigibilità su cui poggiano i residui formali e che determinino l'esigibilità di ciascuna entrata e di ciascuna spesa secondo i relativi cronoprogrammi finanziari;**

- in sede di riaccertamento ordinario è consentito lo spostamento dell'esercizio di esigibilità degli accertamenti e degli impegni solo a seguito di adeguata motivazione che dia conto delle cause sopravvenute che hanno determinato la modifica dell'originario cronoprogramma di esigibilità. La relativa richiesta dei competenti C.d.R. deve contenere detta motivazione.

Il paragrafo 9. stabilisce infatti, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, di verificare, attraverso la ricognizione dei residui attivi e passivi, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e l'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e l'imputazione di crediti e dei debiti in bilancio.

Secondo quanto disposto dal paragrafo 9.1 "La gestione dei residui" del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: i crediti di dubbia e difficile esazione; i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; i crediti riconosciuti insussistenti o prescritti; i crediti non imputati correttamente al bilancio; i crediti non imputati correttamente all'esercizio, in quanto esigibili in un altro esercizio; i debiti insussistenti o prescritti; i debiti non correttamente imputati in bilancio, i debiti non imputati correttamente all'esercizio, in quanto esigibili in un altro esercizio.

I centri di responsabilità competenti hanno verificato le condizioni necessarie al mantenimento, alla reimputazione agli esercizi successivi o allo stralcio dei residui attivi e passivi formatisi nella gestione dell'esercizio 2022 o provenienti dagli esercizi precedenti, mediante adozione di apposita determinazione con la quale hanno approvato gli appositi elenchi dei residui conservati e reimputati, specificando le motivazioni della conferma o dello stralcio definitivo dei residui attivi o passivi, attestando la sussistenza del titolo giuridico comprovante il credito e debito conservato sulla base dalla documentazione a disposizione dei rispettivi uffici.

Le operazioni contabili effettuate in sede di riaccertamento ordinario, che hanno comportato la modifica dell'originaria imputazione di accertamenti e impegni, sono state tali da non alterare gli equilibri di bilancio, sia in riferimento all'esercizio in corso di chiusura sia in riferimento agli esercizi successivi, come dimostrato nella documentazione del rendiconto e verificato dal Collegio dei revisori.

Il Riaccertamento dei residui al 31.12.2022 è stato approvato dal Commissario straordinario con la deliberazione n. 36 del 7 luglio 2023, con le seguenti risultanze:

- i Residui attivi stralciati provenienti dagli esercizi precedenti ammontano complessivamente ad euro -558.402,73, i Residui attivi da riportare al 01.01.2023 provenienti dagli esercizi 2021 e precedenti ammontano ad euro 11.596.053,88 e quelli provenienti dalla competenza 2022 ammontano ad euro 189.707.656,27

- i Residui passivi stralciati provenienti dalla competenza dell'esercizio 2022 ammontano ad euro 573.238,21 e quelli stralciati provenienti dagli esercizi 2021 e precedenti ammontano complessivamente ad euro 995.975,19, i Residui passivi da riportare al 01.01.2023 provenienti dagli esercizi 2021 e precedenti ammontano ad euro 3.964.517,33 e quelli provenienti dalla competenza 2022 ammontano ad euro 27.681.689,37
- i crediti reimputati all'esercizio 2023 ammontano ad euro 849.465,18;
- i debiti reimputati agli esercizi 2023 e successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, comprensivo degli esiti del Riaccertamento parziale dei residui per l'esercizio 2022, sono quantificati nell'importo di euro 27.461.963,21, come risulta dall'allegato D alla deliberazione di Riaccertamento, di cui euro 1.984.463,84 costituiscono le spese di investimento dei lavori pubblici, esigibili negli esercizi 2023 e 2024, effettuate sulla base degli impegni per gare formalmente indette;
- la consistenza finale del Fondo Pluriennale Vincolato comprensivo degli esiti del Riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 27.461.963,21

Inoltre, gli stanziamenti del Fondo pluriennale vincolato dei capitoli di spesa finanziati dai trasferimenti per progetti specifici e non impegnati al 31/12/2022 sono stati stralciati e le economie sono confluite nell'avanzo vincolato.

Sono state apportate le necessarie variazioni agli stanziamenti di competenza e del Fondo pluriennale vincolato per gli esercizi 2022 e 2023, al fine di consentire l'adeguamento sia dello stanziamento assestato del Fondo pluriennale vincolato in spesa 2022, effettuato a seguito delle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili entro il 2022, sia degli stanziamenti del bilancio 2023, per consentire la reimputazione degli impegni e l'adeguamento del correlato Fondo pluriennale vincolato dell'entrata e della spesa.

ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI

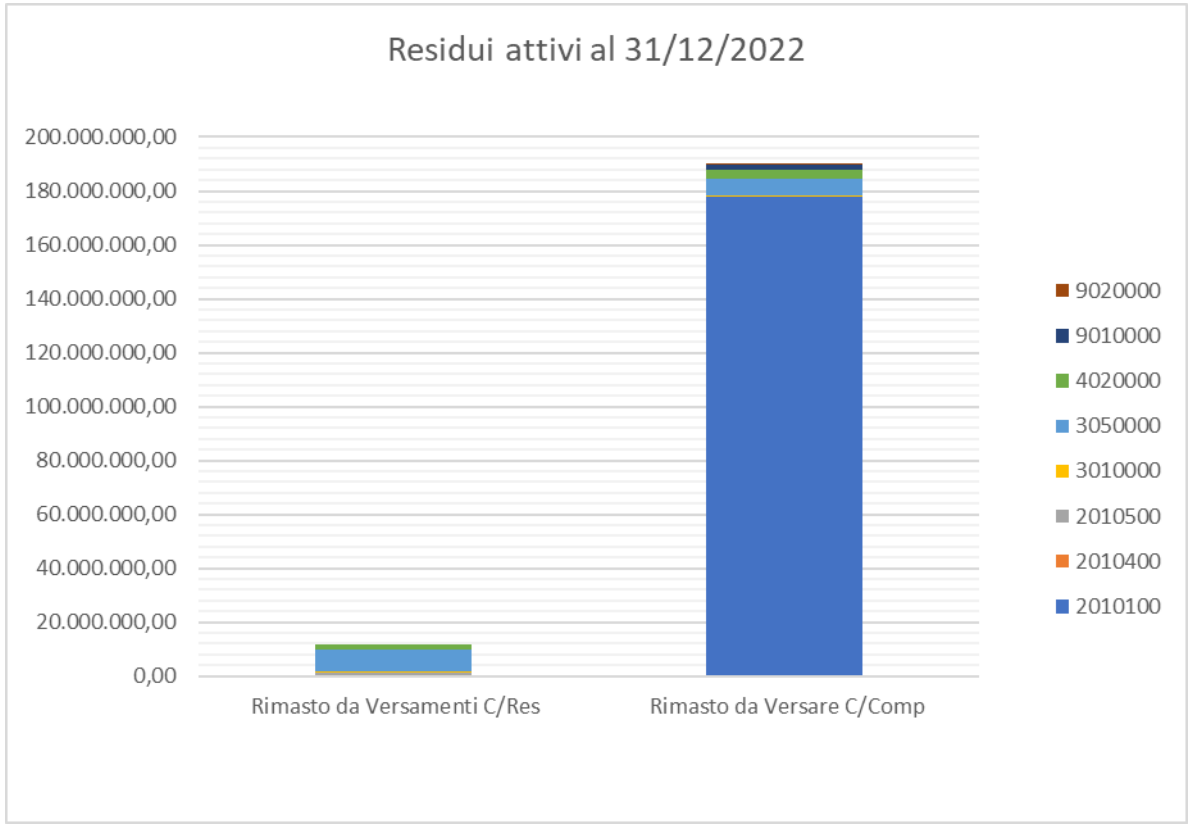
Residui attivi di rilievo al 31/12 riguardano:

- il contributo di funzionamento del 2022 per euro 177.558.130,54, Tipologia 2010500: per evitare l'applicazione delle commissioni bancarie sulla giacenza media trimestrale molto onorese si è deciso di richiedere periodicamente l'accreditamento necessario di volta in volta, nelle more del transito al regime di Tesoreria unica;
- trasferimenti di parte corrente per la realizzazione del progetto LIVINGAgro per euro 1.090.765,60, Tipologia 2010500;
- recupero del costo del personale sostenuto per la realizzazione di progetti con finanziamento specifico per euro 2.066.957,40, Tipologia 3050000;
- recupero delle anticipazioni previdenziali erogate agli operai per euro 9.000.955,54, Tipologia 3050000, i residui risentono del massiccio ricorso alla cassa integrazione nei mesi di marzo e aprile 2020 a causa dell'emergenza sanitaria per Covid 19 per le quali risulta un notevole e preoccupante ritardo

da parte dell'INPS nell'evadere le richieste di rimborso, per cui è stato avviato un processo di verifica che coinvolge tutti i Servizi territoriali e il Servizio del personale della Direzione generale;

- i rimborsi delle retribuzioni del personale in comando presso altre Amministrazioni regionali per euro 3.411.001,81, Tipologia 3050000 per le quali gli articoli 39 e 40 della LR 31/1998 che prevedono la possibilità di disporre l'assegnazione temporanea di personale fra le Amministrazioni del Sistema Regione o anche fra altre pubbliche amministrazioni. L'art. 21, comma 3 della LR 10 /2021, prevede inoltre che nel sistema Regione possono essere attivate procedure di riassegnazione del personale in servizio a tempo indeterminato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in relazione alle esigenze di copertura delle rispettive dotazioni organiche e senza incremento della spesa complessiva per il personale del sistema Regione, che comporta che al trattamento retributivo continui a provvedere l'amministrazione di provenienza, mentre l'amministrazione di destinazione provvede a rimborsare unicamente il trattamento accessorio;
- trasferimenti POR FESR 2014-2020 6.6.1 Rete Escursionistica Regionale per euro 1.470.000,00, Tipologia 4020000;
- trasferimenti INCENDIO 2021 MONTIFERRU per euro 1.040.975,00, Tipologia 4020000;
- trasferimenti ALLUVIONE 2013 per euro 564.850,12, Tipologia 4020000;
- trasferimenti MEZZI PROTEZIONE CIVILE per euro 2.000.000,00, Tipologia 4020000;
- partite di giro per euro 1.707.331,76, Tipologia 9010000.

Di seguito il grafico dei residui attivi all'31/12/2022



ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI PASSIVI

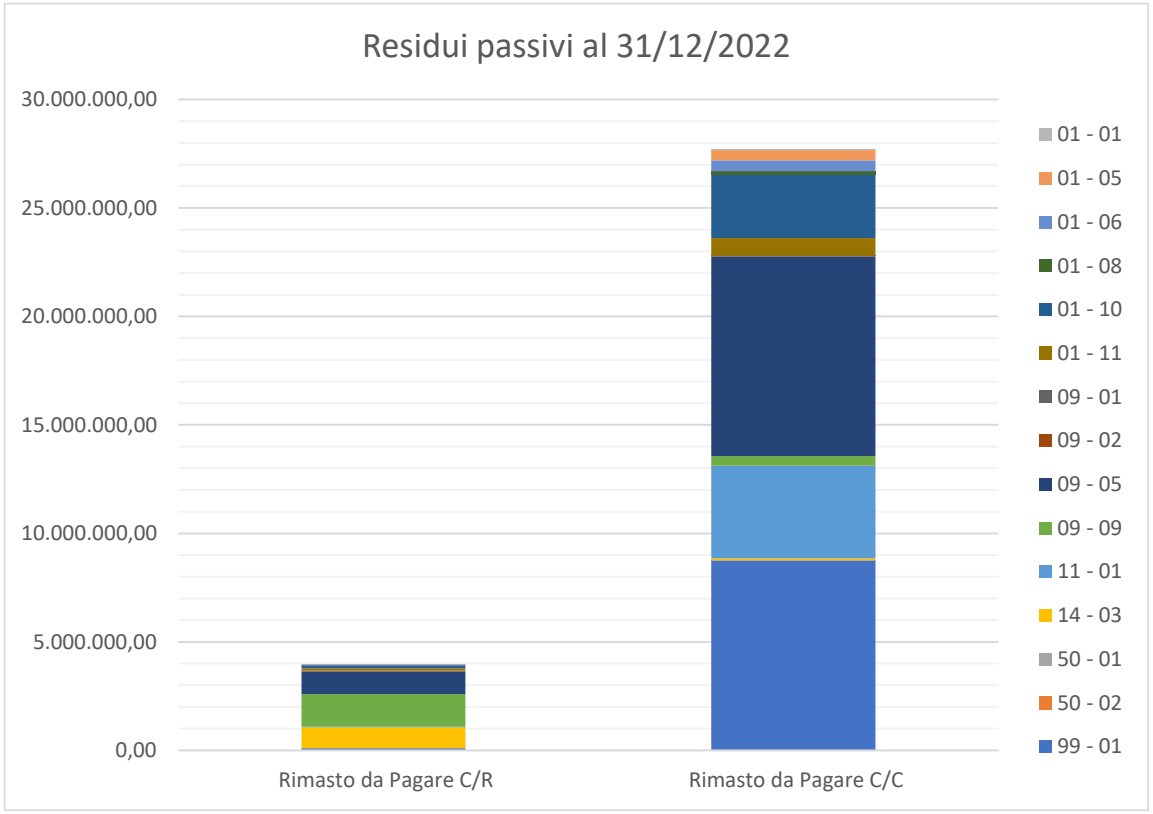
Tra i residui passivi al 31/12 l'importo più rilevante, pari ad euro 13.236.881,13, riguarda la corresponsione differita delle retribuzioni al personale (macroaggregato 101 pari a 11.333.448,50 e macroaggregato 102 per Irap pari a 1.903.432,63) relative alla mensilità di dicembre 2022 che contrattualmente è stata

erogata nei primi giorni del 2023, i relativi contributi previdenziali di impiegati e dirigenti ed all'Irap delle mensilità di novembre e tredicesima da pagare a gennaio 2023.

Di seguito i residui distinti per missioni e programmi:

- missione 01 programma 01 per euro 16.323,12;
- missione 01 programma 05 per euro 475.207,05, di cui euro 335.329,51 per manutenzioni ordinarie di mezzi e di fabbricati;
- missione 01 programma 06 per euro 534.948,47, di cui euro 470.078,35 per manutenzioni straordinarie di beni di terzi;
- missione 01 programma 08 per euro 157.252,37 per hardware e software;
- missione 01 programma 10 per euro 3.067.224,73, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 2.203.401,34 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 190.343,27, per rimborsi per comandi macroaggregato 109 pari ad euro 354.170,54;
- missione 01 programma 11 per euro 912.887,60, di cui euro 335.916,42 per anticipazioni previdenziali erogate agli operai a tempo indeterminato, euro 308.647,87 per utenze e commissioni bancarie;
- missione 09 programma 02 euro 53.680,53per il progetto MEDFORESTE ed il progetto FIRERES;
- missione 09 programma 05 euro 10.262.296,87, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 6.663.889,87 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 1.142.059,57, per dispositivi di protezione individuale (DPI) e sorveglianza sanitaria dei dipendenti addetti alle attività di forestazione euro 654.667,76, per la gestione dei cantieri forestali euro 208.720,73, per indennità occupazione terreni euro 235.282,76, per quote ai Comuni sulle vendite dei prodotti dei terreni in concessione euro 177.695,07, per investimenti nella forestazione euro 902.629,05;
- missione 09 programma 09 euro 1.952.573,16, di cui euro 1.737.069,16 per la realizzazione della Rete escursionistica regionale;
- missione 11 programma 01 per euro 4.291.710,40, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 2.979.024,73 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 571.029,79, per carburanti e manutenzione ordinaria di mezzi impiegati nelle attività di protezione civile euro 304.337,00, per investimenti euro 69.681,83;
- missione 14 programma 03 euro 1.051.758,00, di cui euro 834.651,44 per il progetto LIVINGAgro, euro 208.333,32 per convenzioni siglate con Università;
- missione 99 programma 01 euro 8.838.343,69, di cui euro 8.509.031,44 partite di giro sulle retribuzioni, euro 305.165,75 per IVA da split payment ed euro 20.582,08 per depositi cauzionali.

Di seguito il grafico dei residui passivi al 31/12/2022



CONTO DELLA COMPETENZA

Forestas

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
ALLEGATO 5

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE		IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			37.915.157,74				
Utilizzo avanzo di amministrazione		50.170.070,91		Disavanzo amministrazione		0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti		0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		6.137.826,48					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		2.484.457,98					
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00					
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 - Spese correnti		188.083.213,75	188.925.796,52
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	194.060.309,56	204.063.266,78	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		7.245.013,17	
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	11.567.389,50	9.567.752,59	Titolo 2 - Spese in conto capitale		3.482.684,66	3.821.461,69
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	3.415.761,53	1.984.420,09	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		20.216.950,04	
				di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00	
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		-	-
				Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		-	
	Totale entrate finali	209.043.480,68	216.615.439,46	Totale spese finali		219.027.861,62	192.747.258,21
Titolo 6 -	Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso prestiti		17.829,24	8.827,13
				Fondo anticipazioni di liquidità		-	
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		-	-
Titolo 9 -	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.203.977,87	40.244.938,27	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		39.203.977,87	40.495.054,93
	Totale entrate dell'esercizio	248.247.458,48	255.880.377,73	Totale spese dell'esercizio		258.249.668,73	233.251.140,27
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	307.038.793,83	293.776.536,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		258.249.668,73	233.251.140,27
	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA		48.790.125,10	60.524.396,20
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)		0,00	0				
	TOTALE A PAREGGIO	307.038.793,83	293.776.536,47	TOTALE A PAREGGIO		307.038.793,83	293.776.536,47

All. 5 - Pag.1/2

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	48.790.125,10
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	629.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	73.497.957,49
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-25.336.832,39
- di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-25.336.832,39
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(	-15.938.418,32
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-9.398.414,07
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiorna il disavanzo di amm. (7)	0,00
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI

Le entrate e le spese in competenza durante l'esercizio hanno determinato i seguenti risultati: totale entrate pari ad euro 307.039.793,83, importo ottenuto sommando gli accertamenti all'Avanzo applicato ed al Fondo pluriennale vincolato iniziale; totale spese pari ad euro 258.249.668,73, somma degli impegni e del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022.

La differenza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese ha prodotto un avanzo di competenza di 48.790.125,10 originato essenzialmente da:

a) euro 6.018.585,01 per economie nei capitoli per le retribuzioni e degli oneri riflessi;
b) euro 12.773.000,00 per accantonamento del fondo TFR di competenza del 2022;
c) euro 1.556.351,71 per economie del Fondo reclutamento;
d) euro 6.000.000,00 per il fondo per il programma straordinario per il turn-over;
e) euro 1.170.500,00 per economie dei Fondi della Missione 20: Fondo crediti di dubbia esigibilità, del Fondo spese legali, del Fondo residui perenti, del Fondo spese obbligatorie e del Fondo spese impreviste;
f) euro 10.021.617,37 per somme non impegnate, comprese quelle del macroaggregato 101, provenienti dall'iscrizione di quote dell'Avanzo vincolato;
g) euro 7.755.961,96 di altre economie di parte corrente, per euro 5.666.769,53, ed in conto capitale, per euro 1.743.523,93.

L'avanzo al netto dei vincoli e degli accantonamenti è pari ad euro -9.398.414,07, come da tabella relativa al "Quadro generale riassuntivo" voce d "Equilibrio di bilancio". Come detto in precedenza, l'importo negativo è da attribuire all'applicazione da parte dell'ente del vincolo per investimenti per euro 42.308.160,16 (si veda il paragrafo "Le risultanze della gestione finanziaria 2021").

La differenza tra lo stanziato e l'impegnato è pari complessivamente ad euro 75.018.222,63 (al lordo di accantonamenti, vincoli ed economie di spesa contro-bilanciate da pari minori entrate), mentre le effettive economie sono pari ad euro 26.523.016,05.

Di seguito si rappresentano le principali, comprese le economie provenienti dall'avanzo non impegnato:

a) euro 5.317.833,87 per economie del macroaggregato 101 non finanziato da trasferimenti per progetti specifici;
b) euro 700.751,14 per economie degli stanziamenti per l'Irap;
c) euro 1.556.351,71 per economie provenienti dal Fondo reclutamento;
d) euro 933.180,00 per economie della missione 01 programma 05;
e) euro 745.578,13 per economie della missione 01 programma 06;
f) euro 583.339,79 per economie della missione 01 programma 08;

g) euro 4.974.280,27 per economie della missione 01 programma 10, incluso il TFR proveniente dall'avanzo vincolato e non utilizzato per euro 4.421.924,78;
h) euro 1.299.845,30 per economie della missione 01 programma 11;
i) euro 361.499,91 per economie della missione 09 programma 01;
j) euro 4.325.469,65 per economie della missione 09 programma 05, di cui proveniente dall'avanzo vincolato e non utilizzato per euro 2.124.700,65;
k) euro 1.872.328,12 per economie della missione 09 programma 09, provenienti interamente dall'avanzo vincolato e non impegnato;
l) euro 2.293.283,76 per economie della missione 11 programma 01, di cui proveniente dall'avanzo vincolato e non utilizzato per euro 634.601,11;
m) euro 246.035,00 per economie della missione 14 programma 03, di cui proveniente dall'avanzo vincolato e non utilizzato per euro 144.370,06;
n) euro 1.170.500,00 per economie della missione 20 programma 01.

Le economie sono da ricondurre per il 29% di quelle effettive alla gestione delle spese per il personale, pari ad euro 7.574.936,72.

Le economie delle spese del personale, pur essendosi dimezzate rispetto all'esercizio precedente, continuano ad essere importanti e derivano da diversi fattori:

- dall'esigenza di verificare nel concreto tutte le ricadute finanziarie dell'accordo di transito al CCRL, che comporta la cessazione delle vecchie indennità e l'attribuzione delle nuove indennità;
- dalla difficoltà riscontrata dal Servizio del Personale nella gestione del nuovo CCRL, entrato in vigore nel corso del 2021, per cui si è reso necessario approfondire gli aspetti applicativi poco chiari e dall'esigenza di diffondere uniformemente la corretta applicazione del nuovo contratto;
- la continua precarietà del personale di Forestas, compreso quello di vertice;
- le incertezze nella gestione delle anticipazioni previdenziali, per le quali gli uffici del personale dei Servizi territoriali e la Direzione Generale sono stati impegnati in progetti di lavoro speciali, per verificare le ragioni dei ritardi nei rimborsi delle somme anticipate e provvedere successivamente al recupero nelle forme di legge;
- dalla parziale e inadeguata informatizzazione della procedura di gestione del personale, a partire dalla rilevazione delle presenze alla registrazione dei fatti amministrativi che vengono convogliati nella gestione giuridica ed economica, attualmente gestita con due differenti applicativi informatici che, essendo autonomi e non integrati, rendono complicata e incerta l'elaborazione dei documenti statistici e di rendicontazione formale.

Le somme stanziate e non impegnate per progetti finanziati con trasferimenti specifici sono pari ad euro 3.373.773,43; per l'accantonamento del vincolo per il TFR della competenza 2022 sono pari ad euro 12.773.000,00; per il programma straordinario per il turn over sono pari ad euro 6.000.000,00.

Le economie a cui corrispondono minori entrate provenienti da partite di giro, euro 14.396.022,13, da incentivi ex art. 113, c. 2 e 4, D.Lgs. n. 50/2016, euro 450.000,00, da anticipazioni previdenziali, euro 1.794.261,77 e dal Fondo per la contrattazione collettiva, euro 9.708.050,46, sono pari complessivamente ad euro 26.348.334,36.

La gestione di cassa della competenza e dei residui ha prodotto incassi per euro 255.860.377,73 e pagamenti per euro 233.251.140,27, per cui il fondo cassa passa da euro 37.915.157,74 all'1/1/2022 ad euro 60.524.395,20 al 31/12/2022.

Di seguito il quadro riassuntivo della gestione di cassa del Tesoriere

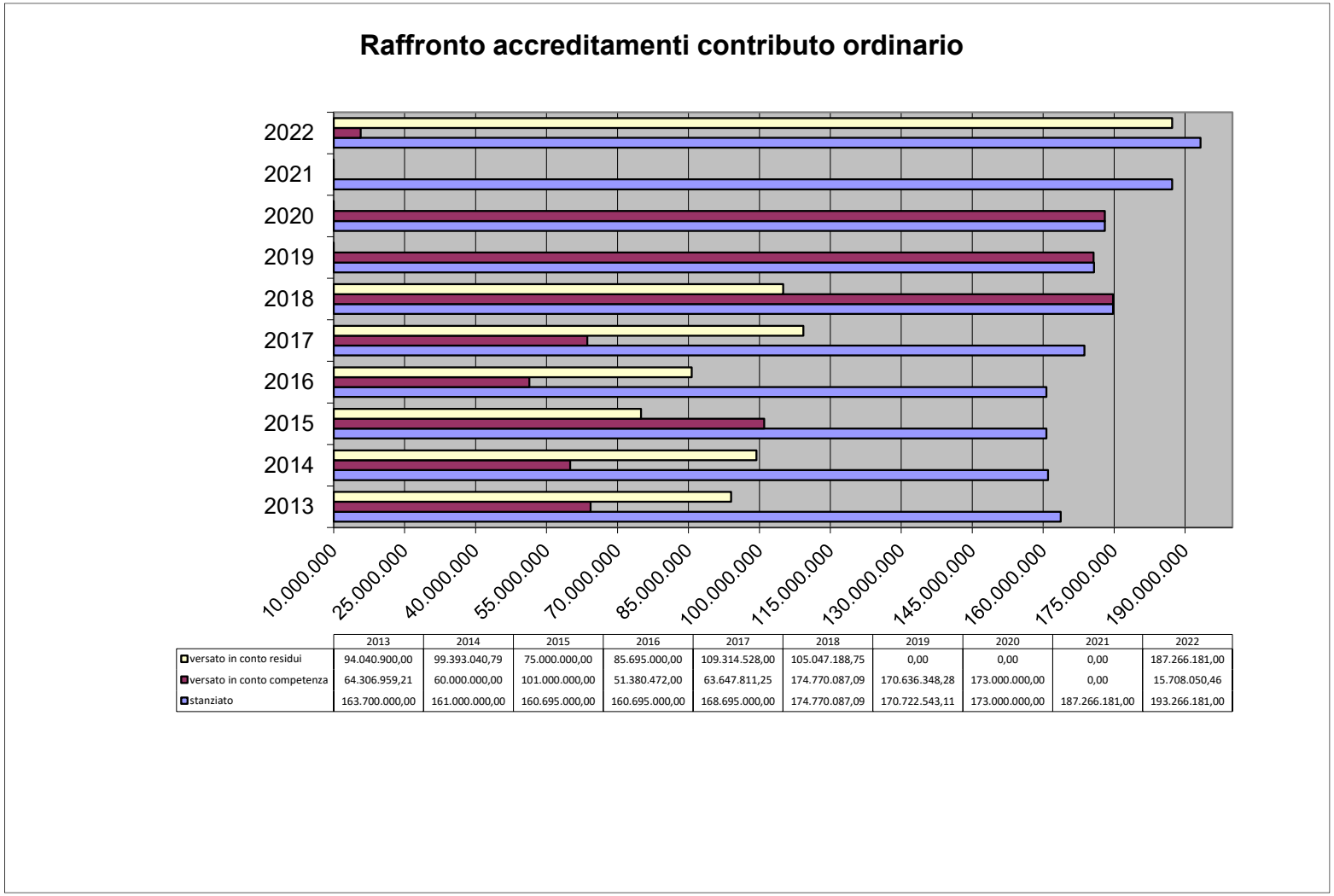
01015-0429/0000/00/1310807 PROCEDURA TESORERIA 2000
BANCO DI SARDEGNA SPA
TESORERIA 00429 SASSARI N. 3
ENTE 1310807 FORESTAS - AG. FORESTALE REGIONALE PROVINCIA DI CAGLIARI ESERCIZIO 2022

RENDICONTO DEL TESORIERE

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2022			37.915.157,74
RISCOSSIONI (+)	197.243.784,18	58.616.593,55	255.860.377,73
PAGAMENTI (-)	30.145.124,12	203.106.016,15	233.251.140,27
	DIFFERENZA		60.524.395,20
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			60.524.395,20

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

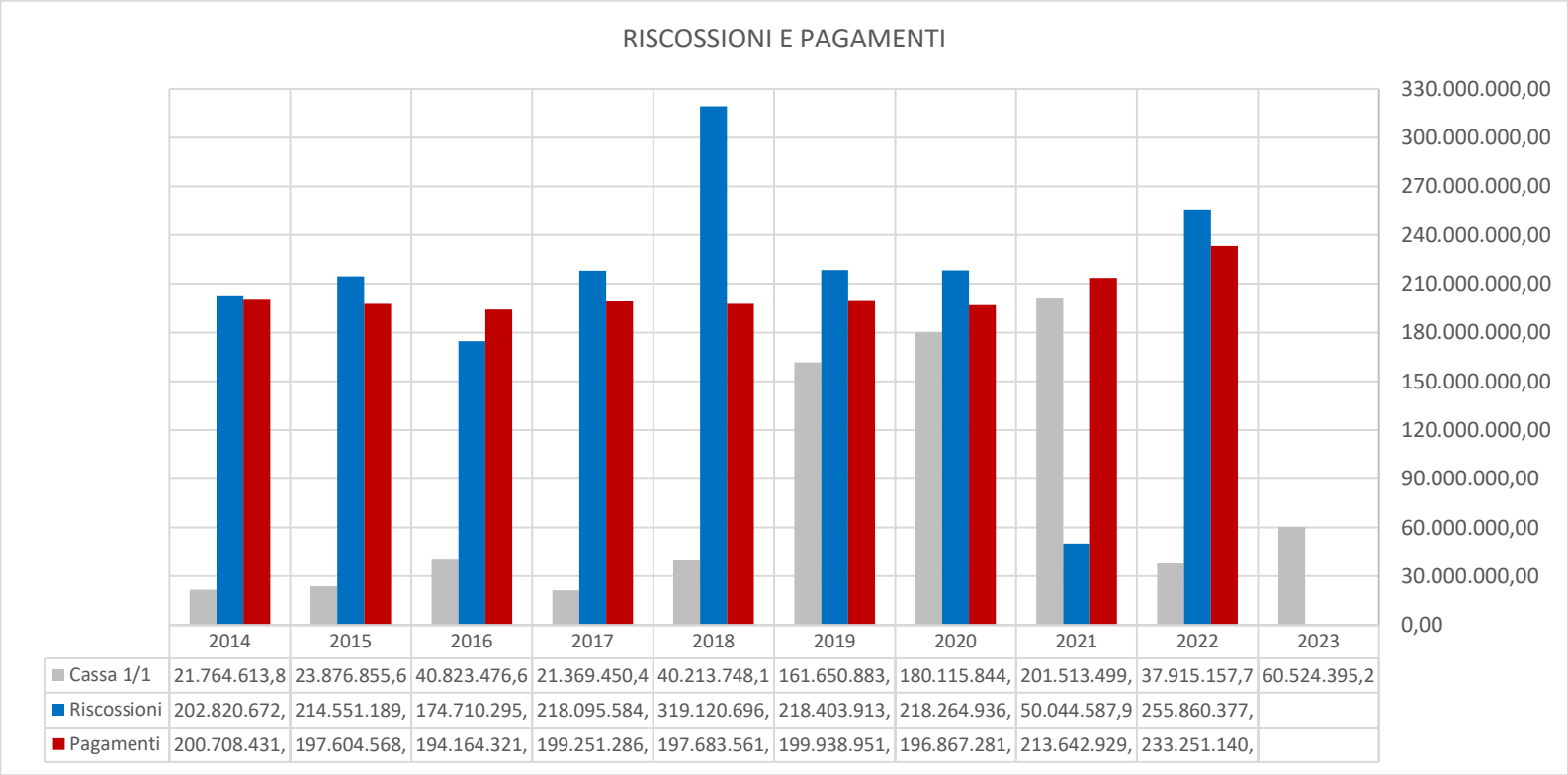
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022		60.524.395,20
	(-)	0,00
	(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE		60.524.395,20



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
versato in conto residui	94.040.900,00	99.393.040,79	75.000.000,00	85.695.000,00	109.314.528,00	105.047.188,75	0,00	0,00	0,00	187.266.181,00
versato in conto competenza	64.306.959,21	60.000.000,00	101.000.000,00	51.380.472,00	63.647.811,25	174.770.087,09	170.636.348,28	173.000.000,00	0,00	15.708.050,46
stanziato	163.700.000,00	161.000.000,00	160.695.000,00	160.695.000,00	168.695.000,00	174.770.087,09	170.722.543,11	173.000.000,00	187.266.181,00	193.266.181,00

Lo stanziamento dei contributi dal 2013 al 2016 è stato previsto al netto della riduzione dell'aliquota Irap (L.R. n. 12/2013, art. 2) pari a circa euro 7.300.000,00. La riduzione è stata in vigore dal 2013 al 2014. Nel 2015 l'aliquota è stata ripristinata all'8,50%.

Di seguito il grafico sull'andamento dei flussi finanziari negli ultimi esercizi



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Cassa 1/1	21.764.613,8	23.876.855,6	40.823.476,6	21.369.450,4	40.213.748,1	161.650.883,	180.115.844,	201.513.499,	37.915.157,7	60.524.395,2
Riscossioni	202.820.672,	214.551.189,	174.710.295,	218.095.584,	319.120.696,	218.403.913,	218.264.936,	50.044.587,9	255.860.377,	
Pagamenti	200.708.431,	197.604.568,	194.164.321,	199.251.286,	197.683.561,	199.938.951,	196.867.281,	213.642.929,	233.251.140,	

ENTRATA

Le previsioni definitive di entrata per l'esercizio 2022 al netto della quota di avanzo applicato, del fondo pluriennale vincolato e delle partite di giro ammontano ad euro 220.875.535,99.

Nel corso dell'esercizio l'avanzo accantonato è stato applicato per un importo pari ad euro 160.000,00, l'avanzo vincolato di parte corrente è stato applicato per un importo pari a euro 13.216.600,82, l'avanzo vincolato in conto capitale è stato applicato per un importo pari ad euro 21.085.419,63, l'avanzo disponibile è stato applicato per un importo pari ad euro 15.708.050,46, per un totale di euro 50.170.070,91.

Il contributo di funzionamento nel 2022 è stato assestato in euro 193.266.181,00, di cui 6.000.000.00 vincolati al piano straordinario per il turn-over. Pertanto, il contributo di funzionamento non vincolato non ha subito modifiche rispetto al 2021 ed è di euro 187.266.181,00.

Di seguito il prospetto del contributo di funzionamento degli ultimi quattro anni

Esercizio	Stanziamento finale	Stanziamento al netto di vincoli e arretrati contrattuali	note
2018	174.770.087,09	171.556.986,83	di cui 2.861.986,83 quale costo a regime degli incrementi retributivi per adeguamenti contrattuali del personale dirigente e non dirigente. Gli arretrati contrattuali degli anni precedenti sono pari a 2.413.100,26. I vincoli sono pari a 800.000,00.
2019	170.636.348,28	169.096.348,28	di cui 2.861.986,83 quale costo a regime degli incrementi retributivi del 2018 per adeguamenti contrattuali del personale dirigente e non dirigente. I vincoli sono pari a 1.540.000,00. Lo stanziamento finale è al netto della decurtazione di 86.194,83 disposta con DGR 20/30 del 30/5/2019
2020	173.000.000,00	171.810.000,00	di cui 2.861.986,83 quale costo a regime degli incrementi retributivi del 2018 per adeguamenti contrattuali del personale dirigente e non dirigente. I vincoli sono pari a 1.190.000,00.
2021	187.266.181,00	186.076.181,00	compreso lo stanziamento di 9.416.181 + 4.850.000 previsti dall'applicazione dell'Accordo di transito al CCRL del 21 luglio 2021. I vincoli sono pari a 1.190.000,00.
2022	193.266.181,00	187.266.181,00	I vincoli sono pari a 6.000.000 per il turn-over previsti nell'art. 11, c. 2, L.R. 9 marzo 2022, n. 3.

L'accertamento del contributo di funzionamento costituisce il 92,45% della totalità degli accertamenti al netto delle partite di giro, 193.266.181,00 su euro 209.043.460,59.

A seguire gli altri accertamenti rilevanti (rappresentati anche in percentuale sul totale degli accertamenti al netto delle partite di giro) distinti per tipologia di entrata:

- tipologia 3010000: 0,90%, euro 1.879.681,73 per la vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei vivai;
- tipologia 3050000: 4,63%, euro 9.687.707,77 per recupero di anticipazioni previdenziali, rimborsi di personale in comando presso altre Amministrazioni, ecc.;

- tipologia 4020000: 1,63%, euro 3.400.341,44 per trasferimenti finalizzati ad interventi specifici quali: incendio 2021 Montiferru, alluvione 2013, acquisto di mezzi per protezione civile;

Per l'analisi dei singoli capitoli si fa rinvio alle risultanze riportate in modo specifico e puntuale negli allegati al Rendiconto.

Gli accertamenti al netto delle partite di giro sono stati di euro 209.043.460,59, il 94,64% della previsione definitiva di euro 220.875.535,99. La minore entrata è costituita principalmente dalle somme non accertate nei capitoli correlati con la spesa e nei capitoli a destinazione vincolata, alle quali corrispondono economie di stanziamento nei capitoli di spesa correlati.

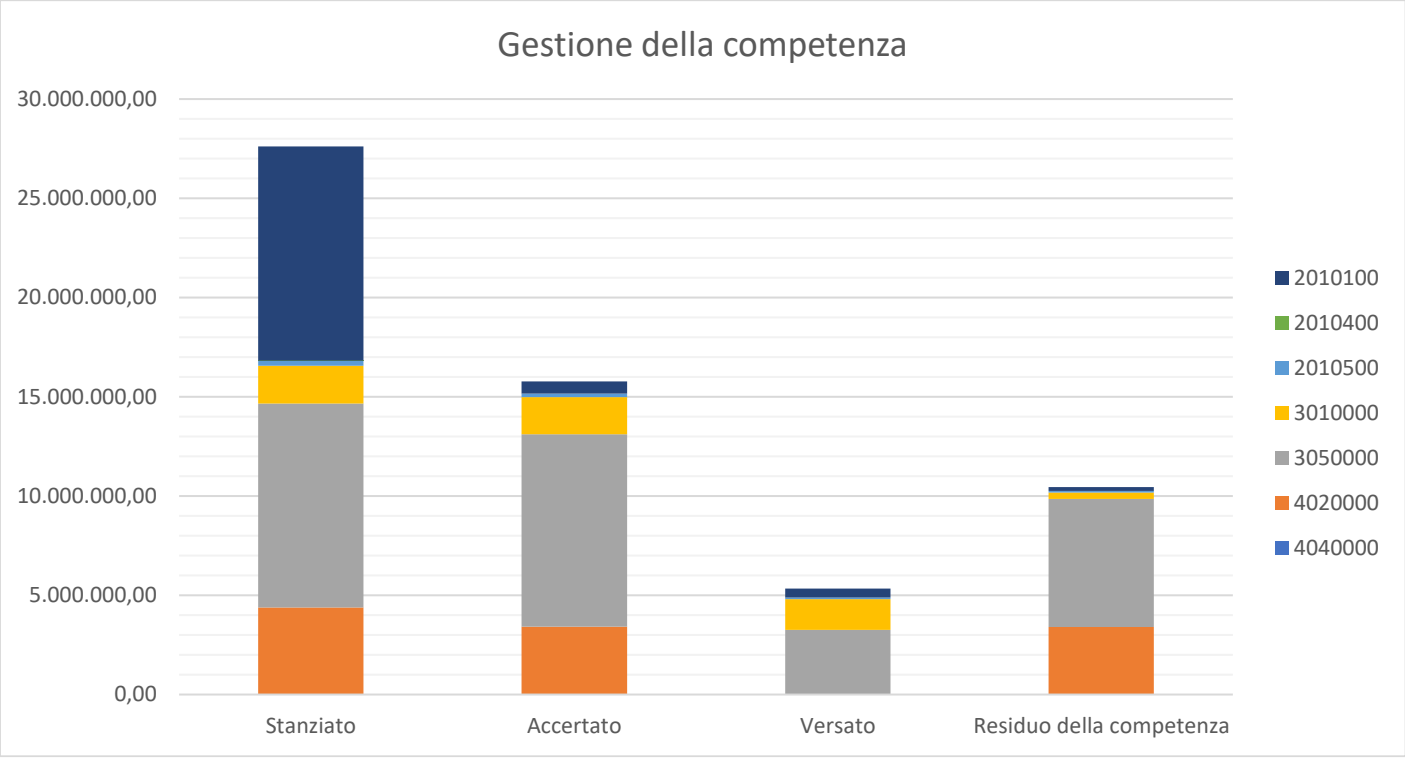
Gli incassi nella competenza al netto delle partite di giro sono stati di euro 21.043.386,08, pari al 10,07% degli accertamenti, e risentono nettamente del mancato incasso del contributo di funzionamento di cui si è parlato più sopra nel paragrafo sui Residui attivi.

I residui attivi generati dalla gestione della competenza al netto delle partite di giro sono pari ad euro 188.000.074,51. Rappresentano l'89,93% degli accertamenti sempre al netto delle partite di giro. Se escludiamo il contributo di funzionamento, essi sono pari ad euro 10.441.943,97 e sono costituiti principalmente dal recupero delle anticipazioni previdenziali per euro 3.134.294,67, dai rimborsi per comandi per euro 1.106.065,13, dai trasferimenti specifici per progetti quali LIVINGAgro, Alluvione 2013, incendio 2021 Montiferru, acquisto mezzi, per complessivi euro 3.660.685,33, dai recuperi mediante giro contabile del costo del personale impegnato nei progetti con finanziamento specifico per euro 2.020.371,30.

Rispetto alla tipologia di entrata nella tabella che segue sono riportate le voci, al netto delle partite di giro, con le percentuali degli accertamenti, dei versamenti e dei residui provenienti dalla competenza

Tipologia	Stanziato	Accertato	Versato	Residui della competenza	Accertato/ Stanziato	Versato/ Accertato	Residui/ Accertato
2010100	204.048.821,70	193.889.008,73	16.151.968,77	177.737.039,96	95,02%	8,33%	91,67%
2010400	7.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
2010500	249.867,67	171.300,83	89.866,36	81.434,47	68,56%	52,46%	47,54%
3010000	1.916.900,00	1.879.681,73	1.553.972,31	325.709,42	98,06%	82,67%	17,33%
3050000	10.270.500,00	9.687.707,77	3.232.158,55	6.455.549,22	94,33%	33,36%	66,64%
4020000	4.381.546,62	3.400.341,44	0,00	3.400.341,44	77,61%	0,00%	100,00%
4040000	0,00	15.420,09	15.420,09	0,00	0,00%	100,00%	0,00%
Totale complessivo	**220.875.535,99**	**209.043.460,59**	**21.043.386,08**	**188.000.074,51**	**94,64%**	**10,07%**	**89,93%**

Di seguito la rappresentazione grafica delle previsioni, degli accertamenti, degli incassi e dei residui provenienti dalla competenza distinti per tipologia di entrata



Per una migliore leggibilità nel grafico non è rappresentato il contributo di funzionamento interamente accertato.

SPESA

Le previsioni definitive della spesa per l'esercizio 2022 al netto del fondo pluriennale vincolato e delle partite di giro ammontano ad euro 252.205.928,15.

Le spese relative al personale a partire dal 2018 sono state suddivise nelle tre missioni principali di Fo.Re.S.T.A.S, sulla base dell'incidenza delle attività principali assegnate all'Agenzia, nella misura del 10% nella missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo, del 60% nella missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente e del 30% nella missione 11 Soccorso Civile.

Le spese relative al personale, al netto dell'utilizzo dell'avanzo vincolato, assorbono la gran parte delle risorse con un importo impegnato nel macroaggregato 101, compresi gli oneri contributivi e previdenziali, pari ad euro 137.506.189,62. Sommando l'Irap, pari ad euro 9.882.507,83, si ottiene l'importo complessivo di euro 147.388.697,45 con un'incidenza del 76,93% sul totale degli impegni, euro 191.583.727,65 al netto delle partite di giro.

Gli impegni più rilevanti (rappresentati anche in percentuale sul totale degli impegni al netto delle partite di giro) distinti per missioni e programmi riguardano:

- missione 01 programma 05: 0,78%, euro 1.502.563,64, per carburanti e manutenzione mezzi non utilizzati per la campagna AIB e la protezione civile, per manutenzione ordinaria degli immobili;
- missione 01 programma 06: 0,95%, euro 1.812.413,36, per manutenzione straordinaria e ristrutturazione fabbricati;
- missione 01 programma 08: 0,23%, euro 435.794,98, per hardware, software e servizi connessi;
- missione 01 programma 10: 13,96%, euro 26.749.942,48, comprensivo di euro 25.519.288,59 di impegni per il personale;
- missione 01 programma 11: 12,58%, euro 24.095.159,63, di cui euro 15.708.050,46 per riversamento dell'Avanzo disponibile (art. 4, comma 3, della L.R. n. 12 /2013 s.m.i.) ed euro 5.705.738,23 per le anticipazioni previdenziali, la restante parte riguarda utenze, tributi (esclusa l'Irap contabilizzata nei costi del personale), spese legali, assicurazioni, ecc.;
- missione 09 programma 05: 46,76%, euro 89.591.623,53, comprensivo di euro 86.428.719,31 di impegni per il personale, la restante parte per materiali e attrezzature per la gestione dei cantieri forestali, quote ai Comuni sulla vendita dei prodotti nei terreni in concessione, indennità occupazione terreni, gestione vivai, gestione fauna, ecc.;
- missione 09 programma 09: 0,30%, euro 583.671,32, per la realizzazione di progetti con finanziamento prevalentemente comunitario;
- missione 11 programma 01: 24,18%, euro 46.331.452,99, comprensivo di euro 42.970.153,63 di impegni per il personale, la restante parte per beni di consumo, attrezzature, carburanti e manutenzione mezzi utilizzati per la campagna AIB e la protezione civile.
- missione 14 programma 03: 0,12%, euro 234.920,49, di cui 229.920,49 per il progetto speciale LIVINGAgro.

Per l'analisi dei singoli capitoli si fa rinvio alle risultanze riportate in modo specifico e puntuale negli allegati del Rendiconto.

Gli impegni al netto delle partite di giro come detto sono stati pari ad euro 191.583.727,65, 75,96% della previsione definitiva di euro 252.205.928,15.

Le principali economie sono state esposte in precedenza nel paragrafo "**GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI**", ammontano a complessivi euro 75.018.222,63: le economie formali sono pari ad euro 573.238,21; le economie di stanziamento sono pari ad euro 74.444.984,42.

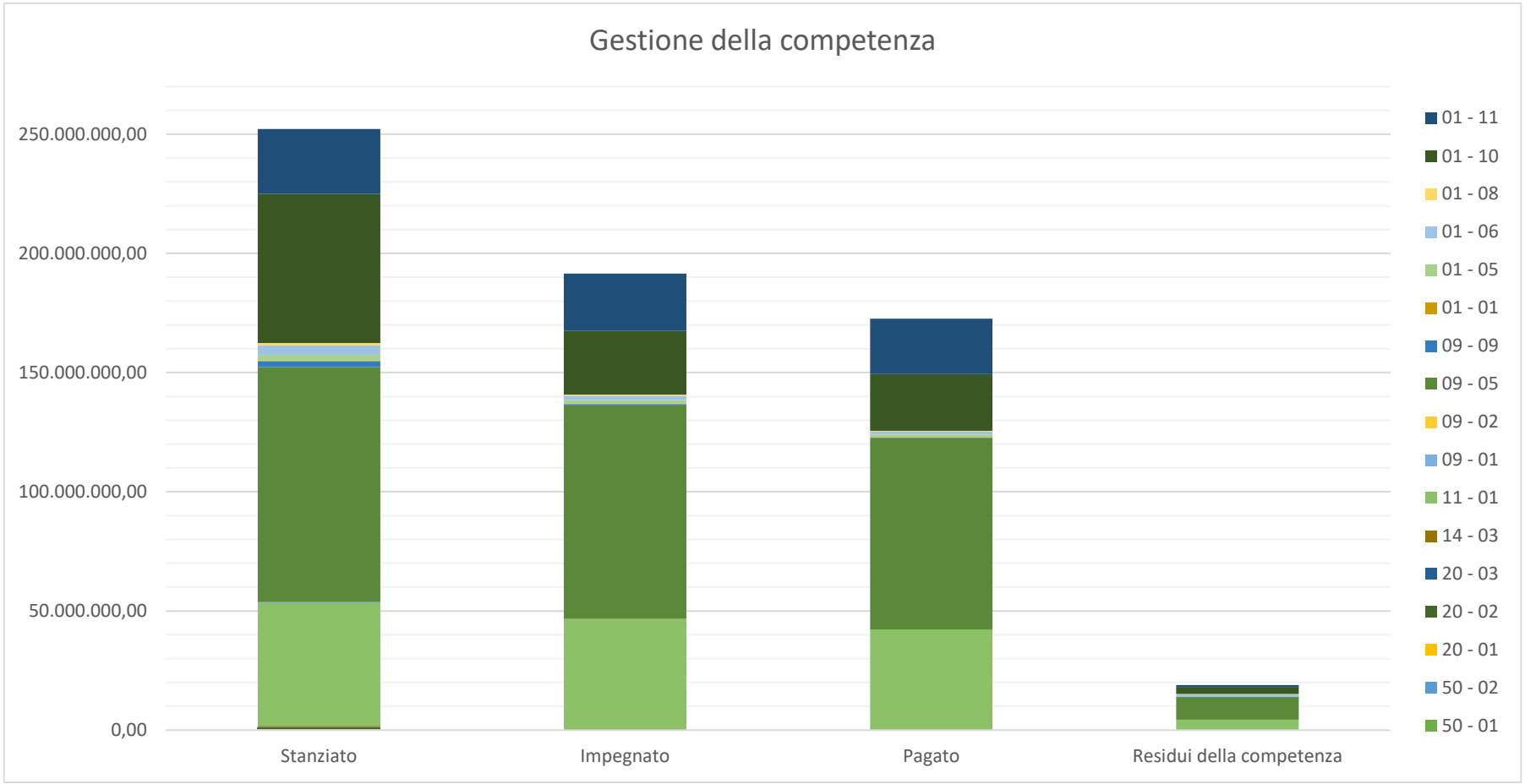
I pagamenti nella competenza al netto delle partite di giro sono stati di euro 172.647.156,30, pari al 90,12% degli impegni.

I residui passivi generati dalla gestione della competenza al netto delle partite di giro, pari ad euro 18.936.571,35, rappresentano il 9,88% degli impegni.

Rispetto alle missioni ed i programmi di spesa nella tabella che segue sono riportate le voci, al netto delle partite di giro, con le percentuali degli impegni, dei pagamenti e dei residui provenienti dalla competenza

Missione	Programma	Stanziato	Impegnato	Pagato	Residui della competenza	Impegnato/ Stanziato	Pagato/ Impegnato	Residui/ Impegnato
01	01	248.400,00	197.637,65	181.314,53	16.323,12	79,56%	91,74%	8,26%
01	05	2.435.743,64	1.502.563,64	1.034.067,66	468.495,98	61,69%	68,82%	31,18%
01	06	3.886.012,51	1.812.413,36	1.314.836,62	497.576,74	46,64%	72,55%	27,45%
01	08	1.019.134,77	435.794,98	278.542,61	157.252,37	42,76%	63,92%	36,08%
01	10	62.667.472,38	26.749.942,48	23.821.770,76	2.928.171,72	42,69%	89,05%	10,95%
01	11	27.189.266,70	24.095.159,63	23.283.182,87	811.976,76	88,62%	96,63%	3,37%
01 Totale		**97.446.030,00**	**54.793.511,74**	**49.913.715,05**	**4.879.796,69**	**56,23%**	**91,09%**	**8,91%**
09	01	384.000,00	22.500,09	0,00	22.500,09	5,86%	0,00%	100,00%
09	02	126.190,09	7.046,28	3.046,28	4.000,00	5,58%	43,23%	56,77%
09	05	98.562.065,82	89.591.623,53	80.371.942,47	9.219.681,06	90,90%	89,71%	10,29%
09	09	2.455.999,44	583.671,32	136.880,99	446.790,33	23,77%	23,45%	76,55%
09 Totale		**101.528.255,35**	**90.204.841,22**	**80.511.869,74**	**9.692.971,48**	**88,85%**	**89,25%**	**10,75%**
11	01	51.465.006,63	46.331.452,99	42.065.945,24	4.265.507,75	90,03%	90,79%	9,21%
11 Totale		**51.465.006,63**	**46.331.452,99**	**42.065.945,24**	**4.265.507,75**	**90,03%**	**90,79%**	**9,21%**
14	03	577.036,17	234.920,49	146.125,68	88.794,81	40,71%	62,20%	37,80%
14 Totale		**577.036,17**	**234.920,49**	**146.125,68**	**88.794,81**	**40,71%**	**62,20%**	**37,80%**
20	01	541.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20	02	279.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20	03	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20 Totale		**1.170.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
50	01	1.200,00	1.171,97	673,46	498,51	97,66%	57,46%	42,54%
50	02	17.900,00	17.829,24	8.827,13	9.002,11	99,60%	49,51%	50,49%
50 Totale		**19.100,00**	**19.001,21**	**9.500,59**	**9.500,62**	**99,48%**	**50,00%**	**50,00%**
Totale complessivo		**252.205.928,15**	**191.583.727,65**	**172.647.156,30**	**18.936.571,35**	**75,96%**	**90,12%**	**9,88%**

Di seguito la rappresentazione grafica delle previsioni, degli impegni, dei pagamenti e dei residui generati dalla competenza distinti per missione e programma



RISULTANZE FINALI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione 2022 illustra il risultato quantitativo-contabile della gestione finanziaria complessiva al 31/12/2022 che, secondo l'analisi per fondi e flussi, rappresenta il fondo che collega la gestione degli anni precedenti a quella futura.

La determinazione del risultato di amministrazione riporta nel Prospetto Dimostrativo previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 il fondo di cassa all'1/1, le riscossioni ed i pagamenti con distinzione tra residui e competenza, il fondo di cassa al 31/12, i residui attivi e passivi con distinzione anch'essi tra residui e competenza, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Contabilmente il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dai residui passivi, al netto del Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione è suddiviso in due sezioni, la prima riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (lett. A), nella seconda parte, viene data rappresentazione delle poste che lo compongono, al fine di rendere il risultato veritiero e coerente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				37.915.157,74
RISCOSSIONI	(+)	197.320.595,54	58.539.782,19	255.860.377,73
PAGAMENTI	(-)	30.145.124,12	203.106.016,15	233.251.140,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			60.524.395,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			60.524.395,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.596.053,88	189.707.656,27	201.303.710,15
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.964.517,33	27.681.689,37	31.646.206,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.245.013,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			20.216.950,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			**202.719.935,44**

Nella prima parte del prospetto è rappresentato il risultato di amministrazione 2022, pari complessivamente ad euro 202.719.935,44.

Il maggior importo dei residui attivi rispetto ai residui passivi è dovuto, come già detto, al mancato incasso del contributo di funzionamento per evitare l'applicazione di onerose commissioni bancarie sulla giacenza media trimestrale nel conto corrente.

Per euro 13.236.881,13 i residui passivi sono relativi al pagamento in conto residui della mensilità di dicembre e dei contributi fiscali e previdenziali di competenza del 2022 ma da pagare nell'anno successivo; per euro 8.838.343,69 sono relativi a partite di giro.

È necessario considerare che l'Agenzia ha la peculiarità dell'accantonamento nell'Avanzo della quota del TFR del personale operaio, per un importo al 31/12/2022 di euro 87.617.308,37.

Il risultato di amministrazione prima degli accantonamenti e dei vincoli (lett. A), che prescinde dalla gestione della cassa, può essere illustrato nel seguente prospetto alternativo:

(+)	**Risultato di amministrazione 2021**	**203.662.308,79**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale 2022**	**8.622.284,46**
(+)	Accertato nell'esercizio 2022	248.247.438,46
(-)	Impegnato nell'esercizio 2022	258.249.668,73
(-)	Saldo riduzione/incremento residui attivi	558.402,73
(+)	Riduzione residui passivi	995.975,19
=	**Risultato di amministrazione 2022**	**202.719.935,44**

Nel 2022 si rileva una differenza negativa pari a euro -942.373,35 tra il risultato di amministrazione lett. A del 2022 rispetto a quello del 2021.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	80.425,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	141.980,57
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	12.470.213,36
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	**12.692.619,31**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.598.335,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	20.546.787,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	46.789.284,16
Altri vincoli	285.292,56
Totale parte vincolata (C)	**156.219.699,71**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**33.807.616,42**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	**0,00**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Nella seconda parte del prospetto è indicata la composizione dell'Avanzo di amministrazione:

1. euro 12.692.619,31 per le seguenti quote accantonate:
   - euro 80.425,38 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
   - euro 141.980,57 per accantonamento del fondo residui perenti;

- euro 12.470.213,36 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";

2. euro 156.219.699,71 per le seguenti quote vincolate:

   - euro 88.598.335,91 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili del trattamento di fine rapporto dovuto al 31 dicembre2022 agli operai e del trattamento accessorio, premiante e per le progressioni economiche;
   - euro 20.546.787,08 per vincoli da trasferimenti;
   - euro 46.789.284,16 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
   - euro 285.292,56 per altri vincoli.

Dal rendiconto 2022 risulta un avanzo di amministrazione libero di Euro **33.807.616,42**, alla formazione del quale ha contribuito in buona parte lo svincolo di euro 14.817.600,00 dell'accantonamento del costo presunto che deriverebbe dall'applicazione del CCNL 2010-2012 ai dipendenti in forze al 30/06/2020.

Le risorse dell'Avanzo di amministrazione libero di euro **33.807.616,42** devono essere prioritariamente destinate alla copertura degli oneri arretrati per la contribuzione del personale operaio secondo la quantificazione del Servizio personale complessivamente pari ad Euro 33.062.436,41 per il periodo compreso tra luglio 2021 e settembre 2022 (di cui Euro 13.443.406,37 per il 2021 ed Euro 19.619.030,03 per il 2022), nel caso in cui l'Inps non dovesse riconoscere le agevolazioni contributive, fino alla loro integrale copertura, salvo la restituzione di euro 472.033,64 in esecuzione della citata DGR n. 4/39 del 16 febbraio 2023, in subordine si rende necessario implementare le risorse finanziarie per l'adeguamento dell'autoparco.

Relativamente al *Fondo contenzioso*, l'ufficio legale interno, con nota prot. 7838 del 6 giugno 2023, in conformità a quanto previsto e richiesto dal d.lgs. n.118 del 2011, all. 4/2 punto 5.2 lett. h), ha trasmesso, l'elenco delle cause nelle quali è parte l'Agenzia FoReSTAS ed all'esito delle quali potrebbe risultare soccombente. L'Ufficio legale dell'Agenzia, in merito al contenzioso ha effettuato l'analisi specifica cause in essere, attribuendo un valore da 1 a 5 in base al relativo grado di rischio di soccombenza, esplicitando sinteticamente le motivazioni che ne hanno determinato la valutazione, al fine della determinazione del Fondo contenzioso. Tra i giudizi elencati, si evidenzia quello ove l'Agenzia FoReSTAS è convenuta dalla Fondazione ENPAIA dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro, per il quale l'appellante non ha reso la dichiarazione di valore e neppure risulta agevole quantificarlo, nondimeno, l'eventuale soccombenza genererebbe successivi effetti economici, per la cui quantificazione si renderebbe necessario separato giudizio, parametrati all'importo dei contributi per tutti i dipendenti dell'Agenzia FoReSTAS già iscritti all'ENPAIA in relazione al periodo tra il 27 aprile 2016 fino alla decisione del giudizio. Sulla base dei calcoli dell'Ufficio trattamento economico del Servizio Personale e AA.GG., si quantifica il presunto valore di soccombenza in giudizio in Euro 10.000.000,00, che rappresenta la somma accantonata in corrispondenza del relativo contenzioso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del D.Lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione 20 "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo delle risultanze nel rendiconto dei residui relativi alle entrata valutate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Nel Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono riportati i residui attivi al 31/12/2022 per "tipologia", l'accantonamento e la percentuale di accantonamento.

Per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono stati presi in considerazione gli accertamenti dei capitoli classificati con tipologia 30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni. La percentuale di accantonamento è stata calcolata sulla differenza tra 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e versato in competenza negli ultimi 5 anni. La media delle percentuali del versato così rideterminata è stata del 80,34%, pertanto l'accantonamento al FCDE al 31/12/2022 è stato calcolato per il 19,66% sui residui a rischio di euro 409.081,27 per un importa pari ad euro 80.425,38; nel 2021 la percentuale è stata del 16,64% con un accantonamento di euro 65.708,73.

Di seguito le tabelle di calcolo del fondo

Anno	Accertato Competenza	Versamenti Competenza	Rapporto versamenti/ accertamenti
2018	1.481.996,68	1.173.267,96	79,17%
2019	1.412.901,79	954.558,99	67,56%
2020	1.189.258,91	1.103.842,00	92,82%
2021	1.864.445,49	1.492.123,44	80,03%
2022	1.822.920,43	1.497.211,01	82,13%
media	**1.554.304,66**	**1.244.200,68**	**80,34%**
	percentuale di accantonamento al		**19,66%**

31/12/2022	
Residui della competenza	325.709,42
Residui degli esercizi precedenti	83.371,85
totale residui	409.081,27
Fondo crediti di dubbia esigibilità	**80.425,38**

Nel 2019 l'incremento dei residui attivi nella tipologia considerata era dovuto principalmente all'impossibilità dell'Agenzia di poter disporre la regolarizzazione degli incassi avvenuti mediante i versamenti nel conto corrente postale, impossibilità originata dal cambio del Tesoriere e dal mancato adeguamento del sistema informativo contabile, benché richiesto dall'Agenzia negli ultimi mesi del 2018.

Per il dettaglio dei prospetti si rinvia agli allegati specifici del Rendiconto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'allegato n. 8 al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2022 è pari a euro 27.461.963,21, di cui euro 7.245.013,17 di parte corrente ed euro 20.216.950,04 in conto capitale. Il FPV riguarda: impegni assunti negli esercizi precedenti e reimputati al 2023 e 2024 per euro 915.624,76; assunti nell'esercizio 2022 e reimputati al 2023 per euro 26.108.769,39; assunti nell'esercizio 2022 e reimputati al 2024 per euro 437.569,06.

L'elenco degli impegni corrispondenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato della fine dell'esercizio 2022 è rappresentato nell'allegato D della citata delibera di Riaccertamento ordinario dei residui.

SITUAZIONE DEI RESIDUI DICHIARATI PERENTI

Con l'attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, a partire dall'esercizio 2016 non si applica più l'istituto della perenzione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi. Permane tuttavia l'obbligo di accantonare una quota del risultato di amministrazione per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti.

È opportuno specificare che la "perenzione amministrativa" opera su un piano contabile e non ha incidenza sul sottostante rapporto con il creditore, la cui posizione non è scalfita fino alla decorrenza del termine per la prescrizione (in tali termini Corte cost. n. 70/2012).

In sede di riaccertamento i Servizi che gestiscono le relative spese accertano il mancato verificarsi di fatti interruttivi della prescrizione, dovendosi in ipotesi negativa procedere con la cancellazione della stessa partita.

L'amministrazione debitrice deve essere sempre pronta a pagare secondo i fisiologici andamenti dell'obbligazione passiva: le somme eliminate, ma correlate a rapporti obbligatori non quiescenti, devono quindi essere reiscritte nell'esercizio successivo a quello in cui è maturata la perenzione per onorare i debiti alle relative scadenze.

Nel corso del 2022 non sono stati riassegnati impegni, invece i residui perenti prescritti al 31/12/2022 ammontano ad euro 487.488,75, pertanto l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione 2022 passa da euro 629.469,32 ad euro 141.980,57. Esso copre l'intero importo dei residui perenti e consente la reiscrizione in bilancio dei residui passivi eliminati dal bilancio, in quanto, pur costituendo dei debiti dell'Agenzia fino alla data di prescrizione, non risultano ancora pagati e devono trovare collocazione nello specifico fondo e nel passivo dello Stato patrimoniale.

SISTEMA PREMIANTE

Dal 2020 si è dato corso a quanto previsto dal paragrafo 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, ovvero "*le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziate e impegnate in tale esercizio, ovvero nell'esercizio a cui fanno riferimento e non nel quale vengono pagati*".

Tale impostazione discende dal fatto che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta la natura di spesa vincolata con riferimento all'esercizio in cui il fondo si costituisce, pertanto la spesa riguardante il *Fondo per il sistema premiante a favore del personale per incentivare qualità e quantità del lavoro svolto* è interamente stanziata nell'esercizio in cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

La quota destinata al trattamento accessorio del personale non dirigente nel 2022 ammonta ad Euro 6.579.400,00 di cui Euro 5.946.400,00 destinato al personale operaio, ed Euro 633.000,00 destinato agli impiegati e funzionari.

Con determinazione n. 126 del 29 ottobre 2021, come modificata con la determinazione n. 294 del 29 dicembre 2021, è stato costituito il Fondo per la retribuzione di posizione, di rendimento e le progressioni professionali per il personale di Forestas per parte dell'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022 ai sensi degli articoli 101, 102 bis e 102 ter del CCRL, che ha provveduto alla quantificazione dei relativi Fondi sulla base della certificazione della relazione dei costi della contrattazione da parte della Corte dei Conti sezione di controllo della Regione Sardegna, di cui alla deliberazione n. 104 del 15 luglio 2021.

Il Fondo costituito a seguito del transito al CCRL è stato sottoposto al controllo da parte del Controllo interno di gestione della Regione e del Collegio dei revisori dell'Agenzia e trasmesso alla Direzione del Personale della Regione.

Con determinazione n.534 del 31.12.2022 è stato assunto l'impegno di spesa per la retribuzione di rendimento 2022 relativamente agli operai e impiegati dell'Agenzia Forestas per l'importo complessivo di Euro 6.579.400,00, reimputato all'esercizio 2023 mediante attivazione dell'FPV.

Con determinazione n.535 del 31.12.2022 è stato costituito il Fondo per la retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2022, per i 3/12mi dell'esercizio 2022, e assunto l'impegno di spesa per la retribuzione di rendimento 2022 relativamente al personale dirigente dell'Agenzia Forestas in applicazione del CCNL Dirigenti dell'agricoltura (gennaio-settembre) e del CCRL Dirigenti Ras (ottobre-dicembre) per un totale complessivo di Euro 234.000,00 reimputato all'esercizio 2023 mediante attivazione dell'FPV.

LE ANTICIPAZIONI DI CASSA.

Nel corso del 2022 non sono state effettuate anticipazioni di cassa.

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI

Nel 2022 l'Agenzia non ha attivato né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

IL MARGINE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011, così come modificati e integrati dal D.M. 30 marzo 2016 e dal D.M. 1° marzo 2019.

Una delle forme di copertura ammesse è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con limitazioni del tetto impegnabile.

Al fine di garantire, come stabilito dal citato principio contabile n. 16, che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto ad una particolare disciplina, con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati ad esercizi successivi, che con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Gli investimenti pluriennali della gestione dell'Agenzia sono finanziati con quote del contributo ordinario di funzionamento, ovvero mediante finanziamenti a specifica destinazione, o infine con entrate da vendite di prodotti forestali accertati prevalentemente in occasione dell'incasso.

LA SPESA PER IL PERSONALE

Come detto in precedenza, la spesa relativa al personale a partire dal 2018 è ripartita nelle tre missioni principali di Fo.Re.S.T.A.S, sulla base dell'incidenza delle attività principali assegnate all'Agenzia, nella misura del 10% nella missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo, del 60% nella missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente e del 30% nella missione 11 Soccorso Civile.

Nei quattro anni precedenti l'Agenzia ha allocato la spesa nel programma 10 Risorse Umane all'interno della missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione d di Controllo.

Il personale dell'Agenzia al 31/12/2022 è rappresentato nella tabella che segue, secondo i dati forniti dal Servizio del Personale, includendo i dipendenti in comando o assegnazione temporanea presso altre amministrazioni ed escludendo eventuali comandati o assegnati a Forestas da altre amministrazioni.

Categoria	SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE							SERVIZI TERRITORIALI									FoReSTAS
	Direzione Generale	Servizio Antincendio Protezione Civile e Autoparco	Servizio Contabilità e Bilancio	Serviziodel Personale, Affari Generali e Contratti	Servizio Studi, Ricerche e Progetti Comunitari	Servizio Tecnico	Totale Dg	Servizio Territoriale di Cagliari	Servizio Territoriale di Iglesias	Servizio Territoriale di Lanusei	Servizio Territoriale di Nuoro	Servizio Territoriale di Oristano	Servizio Territoriale di Sassari	Servizio Territoriale di Tempio	Servizio Territoriale del Medio Campidano	Totale Servizi Territoriali	Totale Complessivo
Dirigenti	3	1	1	2	1		8	1		1	1	1	1		1	6	14
Categoria B		6	0	8	0	24	38	581	199	799	929	527	525	408	0	3968	4006
Categoria C		3	12	15	0	18	48	29	14	33	52	30	44	16	0	218	266
Categoria D		2	2	13	0	10	27	10	4	7	10	7	9	7	0	54	81
Totali	*3*	*12*	*15*	*38*	*1*	*52*	*121*	*621*	*217*	*840*	*992*	*565*	*579*	*431*	*1*	*4246*	*4367*

La spesa per il personale impegnata in conto competenza nel 2022 ammonta complessivamente ad euro 147.388.697,45. I dati sono riepilogativi della spesa sostenuta per i Redditi da lavoro dipendente, macroaggregato 101 per euro 137.506.189,62; per Imposte e tasse a carico dell'ente con riferimento all'IRAP, macroaggregato 102 per euro 9.882.507,83, con l'esclusione dei capitoli a destinazione vincolata.

LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE AI SENSI DEL COMMA 557 E SEG. DELL'ART. 1 DELLA L. 296/2006

Ai fini della dimostrazione del rispetto dei limiti di cui al comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006 si rinvia alla Deliberazione n. 26 del 11 maggio 2022.

Di seguito si riporta il prospetto con l'andamento delle economie dei capitoli di pertinenza del Servizio Personale, con l'esclusione dei capitoli a destinazione vincolata, differenziandole per macroaggregato:

ECONOMIE					
macroaggregato	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
101	10.885.358,38	6.588.220,26	18.250.032,92	11.916.175,15	5.317.833,87
102 Irap	367.516,93	261.333,49	867.064,29	539.471,35	700.751,14
Totale economie	**11.252.875,31**	**6.849.553,75**	**19.117.097,21**	**12.455.646,50**	**6.018.585,01**
101 q. p. TFR	4.000.000,00				
110 TFR		4.000.000,00	4.000.000,00	4.165.000,00	12.773.000,00
	15.252.875,31	10.849.553,75	23.117.097,21	16.620.646,50	18.791.582,01

Si fa presente che fino al 2018 il TFR accantonato nell'esercizio era stato previsto nei capitoli con il macroaggregato 101 (capitoli SC02.0015, SC02.6015, SC02.9015). Dal 2019 si è provveduto ad accantonarlo in un apposito Fondo con il macroaggregato 110 (capitolo SC06.0003).

Dalla tabella emerge che nel 2022 le economie del personale si sono dimezzate rispetto all'esercizio precedente e, di contro, è notevolmente aumentato l'accantonamento per il debito TFR del personale operaio dovuto all'incremento dell'indice dell'inflazione.

L'INDEBITAMENTO

Al 31.12.2021 l'Agenzia ha un debito finanziario nei confronti del Banco di Sardegna per un importo di Euro 34.006,52, relativo alla quota capitale del debito residuo di n. 2 contratti di mutuo, di cui una posizione scade nel 2022 e l'altra nel 2023, entrambi hanno un tasso di interesse del 4,00%

Nel corso del 2022, nonostante il Servizio competente dell'Agenzia abbia trasmesso le delegazioni di pagamento per i 2 semestri, è stato eseguito il pagamento del solo primo semestre in scadenza al 30 giugno 2022, determinando una riduzione della quota capitale di Euro 8.827,13, per un debito totale al 31.12.2022 di Euro 25.179,39, tenuto conto dell'insussistenza rilevata nel Rendiconto di euro 0,03, oltre alla quota interessi di Euro 673,46. La quota scadente al 31.12.2022 è invece stata pagata il 4 gennaio 2023.

Il debito finanziario si è originato con l'Atto di accollo rep. 36415 del 28 dicembre 2001, in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Foreste del 16 febbraio 2001 e del 5 dicembre 2001, con le quali lo stesso si dichiarava disposto all'accollo dei mutui agrari della "SARFOR – SARDEGNA FORESTALE S.p.a." in liquidazione, in qualità di unico azionista della società, nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

L'Agenzia Forestas, per disposizione della legge istitutiva, è subentrata in tutti i rapporti giuridici del soppresso Ente foreste; pertanto, ne ha acquisito il relativo debito finanziario.

IL DEBITO COMMERCIALE DELL'AGENZIA.

L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"".

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D.L. 24 aprile 2014, n.66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 – nonché di quanto previsto dall' art. 9 del DPCM 22.09.2014 – Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni – a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti "è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

Nel corso del 2016 è infine intervenuta la disciplina contenuta nell'art. 29 del D. Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. F.O.I.A.), che, nell'integrare il disposto dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 sui tempi dei pagamenti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare anche "l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".

L'attività di monitoraggio finalizzata all'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale, e la produzione dei relativi indicatori così come prescritti dal D.L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, che costituisce un preciso obiettivo di performance del 2020, ha fatto registrare un miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale del 2021 rispetto al 2020 di 12,14 giorni di media.

Si rappresenta di seguito il trend delle tempistiche di pagamento, secondo i dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia nella Sezione "Amministrazione trasparente" degli indicatori di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolati con il metodo della media ponderata, da cui emerge un progressivo miglioramento:

Anno 2016 Indicatore annuo 113,91;
Anno 2017 Indicatore annuo 107,97;
Anno 2018 Indicatore annuo 82,25.
Anno 2019 Indicatore annuo 35,21
Anno 2020 Indicatore annuo 29,83
Anno 2021 Indicatore annuo 17,69
Anno 2022 Indicatore annuo 22,62

L'indicatore di tempestività dei pagamenti sopra riportato è calcolato tenendo conto della data di arrivo della Fattura allo SDI (Data Base), a partire dalla quale decorrono i 30 giorni da considerare per la scadenza della stessa e la data della trasmissione dei mandati al Tesoriere. L'indicatore è ottenuto dal seguente rapporto: - al numeratore, la somma, per le "transazioni commerciali" pagate nel trimestre di riferimento, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento ai fornitori. - al denominatore la somma delle fatture pagate nel relativo trimestre di riferimento.

I risultati sono suscettibili di miglioramento con una maggiore razionalizzazione nella gestione delle liquidazioni mediante un applicativo informatico che consenta l'acquisizione automatica delle fatture dallo SDI e la conseguente integrazione nel sistema contabile dell'intero ciclo gestionale fino ad arrivare al pagamento.

Con l'entrata a regime di SIOPE+ a partire dal 1° gennaio 2019, i dati dei pagamenti sono stati acquisiti automaticamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), ma dovranno essere adottati i provvedimenti necessari per l'adeguamento dei programmi informatici onde consentire l'automatico collegamento dei pagamenti alle fatture trasmesse dallo SDI, e le misure organizzative necessarie a consentire l'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale ma anche la corretta rilevazione dell'andamento del debito sulla PCC. Persiste la difficoltà di non poter rilevare correttamente il debito nel sistema contabile, in quanto il caricamento dei dati delle fatture accettate attualmente non è consentita nel sistema contabile; quindi, i riscontri della PCC dovranno avvenire extracontabilmente e, in fase di pagamento, si rende sovente necessario intervenire manualmente a risolvere una serie di anomalie e di errori di sistema al fine della corretta rilevazione del debito. Dal 2023 è in corso di applicazione un modulo del Sibear di registrazione semiautomatica delle fatture direttamente dallo SDI, in corso di perfezionamento, nell'auspicio che venga acquisito quanto prima il programma di gestione documentale integrato.

Nel mese di aprile 2020 l'Agenzia ha provveduto ad allineare il debito commerciale risultante al 31/12/2018 nella PCC, secondo le comunicazioni dei Servizi Territoriali e Centrali interessati, riscontrate sulla base delle risultanze del Sibear.

Nel corso del 2020 è stata effettuata un'attività di bonifica della PCC, che conteneva una serie di fatture e note di credito già eseguite o pagamenti (dal 2019 in poi) non correttamente collegati alle fatture di riferimento per problemi tecnici.

Il disallineamento era molto evidente e ha comportato un lavoro lungo e complesso relativo anche alle annualità pregresse. Il programma Sibear inoltre non consente attualmente alcun collegamento automatico con le fatture elettroniche ricevute e accettate e ancora non è entrata a regime la corretta gestione del debito.

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per la tempestività dei pagamenti della PA di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il decreto legge n. 152 del 2021 (comma 2 dell'art. 9) ha recentemente modificato la disciplina del FGDC (Fondo di garanzia per i debiti commerciali), con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

Sul primo aspetto (art. 9, co.2, lett. a) la novità è che dal 2022 non è più consentito il calcolo del ritardo medio a partire dai dati contabili locali, ma tale opzione è riservata al solo indicatore di riduzione del debito pregresso e vale per gli esercizi 2022 e 2023 (modifiche al comma 862 della legge n. 145/2018)

Quanto al secondo punto (art. 9, co.2, lett. b), la novità è che l'obbligo di accantonamento e di costituzione del FGDC sussiste anche per gli enti in gestione provvisoria o esercizio provvisorio (modifica al comma 862 della legge n. 145/2018).

In particolare, tali enti, che nel 2021 si limitavano ad attuare una gestione che garantisse la possibilità di approvare il bilancio di previsione comprensivo del fondo di garanzia, da quest'anno possono (e devono) variare il bilancio anche in fase di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria al fine di accantonare il FGDC.

L'obbligo di accantonamento al FGDC ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Gli enti inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito calcolati per il 2022, sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Le due nuove previsioni rispondono all'obiettivo di favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'ottica di assicurare la tempestiva attuazione dell'omonima Riforma 1.11, inclusa tra le riforme abilitanti del PNRR e alla quale è subordinata l'assegnazione delle risorse.

Nel corso del 2022 si è proceduto con l'allineamento del debito commerciale risultante dalla PCC con quello della contabilità del Sibear, le cui risultanze sono le seguenti:

Ammontare complessivo dei debiti 31 dicembre 2022: 68.172,13

Numero imprese creditrici: 129

I dati sono stati certificati dai Servizi destinatari dei Codici unici di fatturazione dell'Agenzia e riportati nelle determine di riaccertamento dei residui 2022, sulla base del riscontro delle risultanze della PCC con quelle della contabilità. Il dato tiene conto delle fatture scadute al 31/12/2022, pervenute allo SDI fino al 02/12/2022, comprese le note di credito, escludendo le fatture formalmente contestate.

Il debito commerciale nel 2020 era pari ad Euro 85.894,46, nel 2021 era pari ad Euro 46.283,72, nel 2022 è aumentato a Euro 68.172,13.

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti continuerà ad essere elaborato in via esclusiva dalla PCC: quest'ultima, ai fini del calcolo, prenderà in considerazione le fatture scadute nel 2022 (pagate e non pagate) e le fatture pagate nel 2022 prima della scadenza

L'indicatore individuerà una situazione da sanzionare se avrà assunto un valore maggiore di 0,9 e se, al contempo, lo Stock 2021 avrà superato il 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso esercizio (cfr. legge n. 145/2018, art.1, co. 859, lett. a).

Il comma 871 della legge di bilancio 2020, così come modificato, prevedere inoltre che il programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge n. 196 del 2009 dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato può riguardare anche le comunicazioni da inviare alla PCC ai sensi del co. 867, art.1, legge n. 145/2018

Per l'Agenzia non ricorrono attualmente le condizioni per l'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali. Il debito commerciale al 31.12.2022, come certificato nell'apposito portale, risulta infatti pari ad Euro 68.270,45, inferiore al 5% del totale delle fatture trasmesse allo SDI e accettate, pari ad Euro 572.111,67 (Euro 11.442.233,48 fatture al netto delle Note di credito * 5%), inoltre l'indicatore di ritardo dei pagamenti calcolato dalla PCC per l'esercizio 2022 risulta inferiore a 0,9.

GLI ENTI STRUMENTALI E LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

Ai sensi della dell'art. 11, comma 5, lett. h) del D.Lgs 118/2011, l'Agenzia FORESTAS è un ente strumentale della Regione Sardegna.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J), del D.lgs. 118/2011 sono riportati nella tabella seguente

Ente/Assessorato/Società	Importo a credito	Ente/Assessorato/Società	Importo a debito
Direz. Pers.+Protez.civile	3.100.163,27	Direzione Personale	28.981,01
Agris	72.821,53	Agris	55.000,00
Argea	87.141,18		
LAORE	1.517,93	Aspal	303,00
ASE	65.123,64		
ENAS	11.635,82		
Totale Comandi out	**3.338.403,37**	**Totale Comandi in**	**84.284,01**
Direz. Ambiente contributo	177.558.130,54	Presidenza Area legale	0,00
Direz. Ambiente Sentieri	1.470.000,00		
Direz. Ambiente For.Italy	45.540,00		
Direz. Ambiente Amianto	52.968,53		
Protezione civile PSA	10.000,00		
Protezione civile Alluvione 2013	564.850,12		
Prot. civile Incendio Montiferru	1.040.975,00		
Protezione civile Mezzi	2.000.000,00		
Protezione civile Med Star	0,00		
Ass.Lavoro Prog.Formazione	96.000,00		
Abbanoa	3.057,30	Abbanoa	16.537,28
Totale altri crediti	**182.841.521,49**	**Totale altri debiti**	**16.537,28**
Totale a Credito	**186.179.924,86**	**Totale a debito**	**100.821,29**

In merito alle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i., con Delibera del Commissario straordinario n. 46 del 18 giugno 2020, si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute rilevando che:

- con deliberazione n. 32 del 30 aprile 2009, successivamente integrata con deliberazione n. 34 dell'11 giugno 2009, è stato disposto di aderire e partecipare a n. 13 GAL, provvedendo al versamento delle quote di partecipazione di n. 10 GAL e per il GAL Logudoro Goceano si è proceduto a pagare una ulteriore quota associativa;
- è stato accertato che, in capo al cessato Ente Foreste, l'Agenzia alla data del 31/12/2019 detiene la partecipazione in forma giuridica-societaria presso il Gal Ogliastra e il Gal Monte Linas, costituite come consorzi e pertanto iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA, mentre in altri GAL detiene quote partecipative di Fondazioni o Associazioni, come meglio specificato nell'allegato alla citata delibera n. 46/2020;
- non sono stati nominati rappresentanti dell'Agenzia Forestas per l'esercizio delle prerogative dello status giuridico di socio.